

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona
Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52040 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Monumenti e tempo di raccolta delle olive

PROMESSE E INCURSIONI

Affrontiamo su questo numero due problematiche distanti fra loro ma sottilmente collegate per un aspetto storico e paesaggistico: il problema del restauro di alcuni monumenti importanti di Cortona e l'azione pressante che da qualche tempo viene esercitata nei confronti di chi raccoglie le olive, con il pericolo di veder scomparire la cultura e l'amore per questo prodotto che è il simbolo storico della collina cortonese.

Mediante un emendamento al disegno di legge 4486 sul "Rifinanziamento della legge 21 dicembre 1999, n. 513" il senatore Marri ha ottenuto nella competente Commissione del Senato di far iscrivere per il restauro degli affreschi e del soffitto della chiesa di S. Niccolò di Cortona un importo di L. 150 milioni suddiviso negli anni 2000/01/02. Il Senatore comunica altresì che questo emendamento è stato trasformato in ordine del giorno con il preciso impegno del sottosegretario D'Andrea, sia in Commissione che in Aula, di erogare tali contributi attraverso specifici decreti ministeriali entro la fine di questa legislatura. In questa circostanza sono stati anche presi in esame contributi per la fondazione Guido d'Arezzo e per altre realtà culturali del territorio italiano.

Speriamo che questo impegno del Governo possa essere realmente soddisfatto per consentire a quel meraviglioso monumento di avere una adeguata ristrutturazione per una migliore fruizione al pubblico.

Già che poniamo l'attenzione sul problema dei monumenti vorremmo avere notizie più precise circa la fine dei lavori di restauro della chiesa monumentale di S. Francesco da troppo tempo chiusa al culto ed alla visita dei turisti.

Il Giubileo è trascorso, le promesse di apertura in questo periodo sono ormai trascorse e vorremmo che nel 2001 questo magnifico monumento realizzato da Frate Elia

di Enzo Lucente

possa finalmente essere visitabile.

Anche per il progetto del parco archeologico del Sodo, per il quale sempre il senatore Marri aveva ottenuto un finanziamento di sei miliardi, vorremmo avere notizie circa la sua fattibilità.

Ora invece mettiamo il dito sulla piaga della raccolta delle olive. A pagina 13 sia Forza Italia che il Partito Popolare Italiano denunciano questa situazione di disagio che i proprietari degli oliveti hanno nell'essere frequentemente visitati da addetti che elevano le contravvenzioni a chi fa lavorare "gente non in regola".

Premesso che è giusto colpire il lavoro nero, vorremmo soffermarci su questa attività che oggettivamente non può essere definita attività "di contrabbando".

La raccolta delle olive avviene una volta l'anno e per pochi giorni; realizzare un'assunzione per periodi così brevi è diventata più problematica da un punto di vista burocratico che produttivo, senza considerare che la maggior parte delle volte le persone che sono arrampicate

sugli alberi per raccogliere questo frutto sono soprattutto anziani, spesso parenti del proprietario del terreno, comunque gente che ha un reddito sicuramente unico derivato dalla pensione sociale.

Colpire il lavoro nero vuol dire andare più in profondità; colpire questo specifico settore significa in qualche modo voler affamare ancora di più questa povera gente che sicuramente va a svolgere questa attività per avere per casa un po' d'olio buono. Sappiamo che Forza Italia ha posto in quasi tutti i comuni della provincia aretina questo ordine del giorno votato molto spesso all'unanimità sia dalla minoranza che dalla maggioranza; diversa è la posizione cortonese del P.P.I. E' al Governo del comune di Cortona e dovrebbe, più che protestare, agire concretamente visto che è in Giunta, dunque al governo locale. Siamo però certi che dopo la denuncia sul giornale produrrà praticamente qualche risultato positivo. Non vorremmo nel futuro dover vedere sugli alberi abbandonati le olive infradiciarsi, deturpando così l'immagine del colle cortonese.

GABRIELE ZAMPAGNI GIORNALISTA

Dopo la laurea conseguita quest'anno nei mesi estivi, Gabriele Zampagni, divenuto anche Presidente della Cooperativa del Giornale L'Etruria, ha centrato un altro obiettivo di sicuro interesse anche per la sua professione che è quella di essere stato iscritto, per la sua attività precedente, nell'albo dei giornalisti.

Siamo felici di dare comunicazione ai lettori e ci ralleghiamo con lui per l'impegno profuso.

L'ASSESSORE AL TURISMO PETTI INCONTRA IL CONSORZIO OPERATORI TURISTICI

Cardiale e positivo è stato l'incontro tra l'Assessore al Turismo geom. Miro Petti e i consiglieri Consorzio.

Il presidente prof. Nicola Calderone ha esposto i principali problemi sui quali il Consiglio del Consorzio intende confrontarsi con l'Amministrazione Comunale per una gestione sempre più professionale della maggiore forza economica e culturale del nostro territorio.

Ha auspicato una maggiore intesa soprattutto riguardo all'attività promozionale proprio nel momento in cui l'immagine di Cortona in Italia e all'estero gode di ottima salute.

Ha ricordato che solo grazie alla collaborazione con l'Ente pubblico è stato possibile costruire il successo della manifestazione del maggio a Landshut, i cui riscontri sono stati evidenziati dal vice presidente del Consorzio Padre Angelo Divona.

Altro argomento di discussione è stata il futuro della Mostra Mercato della Mobile Antico, che va opportunamente rilanciata e gestita con intraprendenza dalle Istituzioni locali, visto e considerato che sia l'APT che le massime istituzioni provinciali si sono in più circostanze rivelate indisponibili ad una concreta e fattiva collaborazione con il Consorzio Opera-

CORTONA E IL BLACK OUT. AUMENTI ENEL PER MIGLIORARE I SERVIZI, ... A LUME DI CANDELA

Senza che nessuno rispondesse al telefono alle chiamate degli utenti, l'Enel ha oscurato per due sere in questi ultimi tempi il Centro Storico. Due ore la prima volta, più di un'ora la seconda. I motivi non si conoscono perché rispondeva un disco. Il mercato delle candele in aumento. Chiediamo all'Enel di darci spiegazioni che pubblicheremo.

tori Turistici di Cortona.

Altri consiglieri hanno contribuito a rendere stimolante l'incontro affrontando l'annoso problema dei parcheggi, della pulizia della città e di una maggiore disponibilità economica verso la programmazione del Consorzio.

L'assessore Petti ha ripercorso tutte le problematiche avanzate dai Consiglieri accogliendo con la massima disponibilità qualunque forma di collaborazione che miri allo sviluppo dell'attività turistica nell'intero territorio.

Ha fatto presente la sua volontà di stendere insieme la program-

mazione annuale di iniziative sia quelle da realizzare in zona che quelle che possono estendere l'influenza di Cortona nel mondo.

Si è dimostrato favorevole ad un rilancio della Mostra del Mobile e ad una gestione che comprenda figure rappresentative del posto.

Ha ricordato che a buon punto è il progetto di parcheggi nella zona dello Spirito Santo e dovrebbe venire incontro alle necessità non più procrastinabili prodotte dall'accresciuto flusso turistico entro le mura della città.

Ha poi toccato il punto dolente

del bilancio del suo assessorato e della situazione economica generale non certo rosea e con molta onestà e schiettezza ha assicurato che, pur con prevedibili tagli, farà di tutto affinché questa collaborazione possa essere costruita non soltanto sulle parole.

L'incontro, durato circa due ore, ha lasciato soddisfatti i consiglieri e lo stesso Assessore con il convincimento comune che soltanto con la collaborazione sarà possibile costruire un turismo a Cortona sempre più congeniale alla sua storia e al suo acquisito prestigio.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE
IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.
IVA - CONTRIBUENTI MENSILI E TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva.
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - INPS - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori.
ARTIGIANI E COMMERCianti - CONTRIBUTI INPS - Scade il termine per il versamento della rata calcolata sul minimale di reddito.

SCADENZE DI GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE
ACCONTI D'IMPOSTA - Scade il termine per il versamento della seconda rata ovvero dell'unico acconto di imposta dovuto relativi alle imposte sui redditi e all'Irap. Le misure di tali acconti sono state recentemente ulteriormente ridotte dal D.L. 30 settembre 2000 n.268.

INPS - LAVORATORI AUTONOMI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA - Scade il termine per il versamento della seconda rata di acconto.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il versamento della seconda rata di acconto sulla quota di reddito eccedente il minimale.



SCELTA PROFESSIONALE E SCELTA DI VITA

Sono state ben 2811 le domande pervenute alla Regione Toscana per ottenere i finanziamenti CEE finalizzati alla costituzione di nuove imprese agricole: e altrettanti risultano gli imprenditori sotto i 40 anni che sono stati "premiati" con cinquanta milioni. Tra questi, mille sono imprenditori.

Si tratta di un boom inequivocabile: sempre più giovani, anche con titolo di studio elevato, sono attratti dalla campagna e dai suoi ritmi di vita e sembrano voler rifuggire il mondo meccanico e vorticoso della globalizzazione. Non si tratterebbe soltanto di una scelta professionale, quanto piuttosto di una scelta di vita cui si arriva sempre più spesso "dopo" aver provato a vivere e lavorare nelle città.

"Consiglio dei Terzieri" Città di Cortona

Chi volesse far parte del Gruppo storico dell'Archidado 2001 in qualità di musicisti - tamburini - chiarine e sbandieratori si può rivolgere al pres. Ferdinando Pacchini, Bar dello Sport P.zza Signorelli Cortona oppure telefonare al 0368/3199013 - 0348/7906755

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo

domenica 19 novembre 2000

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo

domenica 26 novembre 2000

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 novembre 2000

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 26 al 30 novembre 2000

Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

19 novembre 2000

Coppini (Teverina)

Tariffi (Ossaia)

Barbini (Centoia)

Baldolunghi (Sodo)

26 novembre 2000

Alunni (Mercatale)

Bartemucci (Terontola)

Boninsegni (Camucia)

Erogi (Via Lauretana)

Ghezzi (Cegliolo)

FRANTOIO CORTONESE s.r.l. di SALVADORI

Vendita Olio - Prossima apertura Campagna molitoria 2000

Loc. Renaia (Ossaia) Cortona Arezzo
Tel. 0575/60.51.80 - 0337/68.88.05

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggi, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm. 5x4.5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

€ 500.000 (iva esclusa), modulo cm. 10x4.5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua

(23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione Martedì 14 novembre 2000
E' in tipografia Martedì 14 novembre 2000

Società Filarmonica Cortonese

ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO

Domenica 29 ottobre nella nuova sede in viale Cesare Battisti, nell'ex palestra di Ragioneria, la Società Filarmonica Cortonese ha provveduto all'ele-

cariche previste.

Presidente: Vincenzo Lucente;

Vice Presidente: Franco Valobra;

Segretario: Francesco Navarra;

Provveditore: Mario Ulisse Infeli-



zione del suo direttivo per il triennio 2000-2002. Discreto il numero dei presenti con varie deleghe come previste dallo Statuto.

Sono stati eletti undici membri che riuniti in seconda battuta hanno formalizzato le

cariche; Cassiere: Ademaro Rossi; Consiglieri: Giuseppe e Pasquale Bettacchioli, Furio Franceschini, Sergio Ricci, Osvaldo Lorenzini e Mauro Rossi.

La Banda nella sua normale attività è stata presente nella celebrazione del 4 novembre.

La Giunta prepara la sua previsione

BILANCIO 2001

Il Piano Regolatore e l'I.C.I. al servizio dello sviluppo socio-ambientale

Le proposte, che rivolgiamo alla Giunta e al Consiglio Comunale, affinché il bilancio di previsione 2001 contenga massicci finanziamenti destinati a investimenti sociali e ambientali esercitando nel contempo pesanti pressioni normative per allentare la morsa della speculazione sulle aree edificabili e sulle case vuote, sono destinate a sconvolgere lo stato quo del panorama politico cortonese.

Sgombriamo subito il campo dalla questione ambientale (sulla quale torneremo più diffusamente con altri servizi) ponendo richieste limitate a interventi sperimentali: 1) installazione di pale eoliche sul monte Ginezzo per



la fornitura di energia elettrica alla Val di Pierle e alla Val d'Esse; 2) installazione di un impianto fotovoltaico a S. Egidio per la fornitura di energia elettrica al Torreone e alla Fortezza; 3) acquisto di una vettura elettrica per il servizio di vigilanza nel centro-storico.

La questione sociale, soprattutto per i risvolti occupazionali, è invece strettamente legata a: A) regole severe da inserire nel piano regolatore; B) meccanismi elastici di gestione dell'imposta sugli immobili.

Dopo nove anni dall'adozione del P.R.G. non è ammissibile che a fronte della vivacità della domanda ci siano aree edificabili non ancora finalizzate a insediamenti residenziali e produttivi, o letteralmente tenute fuori dal mercato. Il gioco è chiaro: si mira al rialzo dei prezzi dei terreni sfruttando nello stesso tempo le urbanizzazioni sostenute da altri.

Come difendere la continuità degli investimenti? Come sostenere e incrementare i livelli di occupazione?

Dotiamo il P.R.G. di strumenti che limitino al 31 dicembre 2001 la edificabilità dei suoli ripristinando la destinazione agricola, se non sono stati utilizzati a tale data, o ne decretino la destinazione a verde privato; le volumetrie, prima realizzabili, verranno spostate su terreni per i quali sono state avanzate richieste di edificabilità.

E' ovvio che bisognerà, per le stesse motivazioni, cancellare la edificabilità di quei terreni per i quali la legge prevede la non assoggettabilità all'imposta sugli immobili perché di proprietà di coltivatori diretti.

Passiamo ora ad esaminare l'impatto I.C.I. sui proprietari di terreni edificabili. La nostra proposta contempla: 1) l'applicazione della massima aliquota dell'8 per mille; 2) la riduzione dell'aliquota al 5% se il proprietario si impegna a utilizzare o alienare il suo bene entro il 2001; 3) i fabbricati non utilizzati, diruti o non utili alla conduzione dei fondi agricoli, dovranno essere configurati come potenziali aree edificabili corrispondenti alla volumetria esistente; 4) il cambio di destinazione dei fabbricati rurali non è soggetto al pagamento degli oneri di urbanizzazione nel caso di recupero edilizio trasferendosi automaticamente nell'area I.C.I.

Consapevoli che tali proposte possano incontrare ostacoli di varia natura, compresi quelli della pigrizia intellettuale, vigileremo affinché vengano adottati rapidamente conseguenti provvedimenti.

Gino Schippa



Caro Amico ti scrivo...

di Nicola Caldarone

IL POLITICO DI MESTIERE

Gentile Professore, le scrivo per spingerla innanzitutto a riprendere la sua Rubrica "Caro amico ti scrivo", a cui ero molto affezionato. E dal momento che ho notato la sua sensibilità verso i problemi di carattere sociale, culturale e politico le rivolgo questa domanda: "E' mai possibile ancora oggi concepire la politica come un mestiere, una professione?" Le dico questo perché in una recente trasmissione di "Porta a porta", ho ascoltato il candidato alla presidenza del Consiglio Rutelli confessare che da giovane non ha completato gli studi, come desiderava suo padre, ma aveva preferito darsi interamente alla politica. Come giudica lei questa battuta? Ci tengo ad una sua valutazione dei fatti e vorrei che mi rispondesse nella sua Rubrica.

La ringrazio.

Una lettrice di Cortona

Una rubrica può esistere se c'è il lettore che la pretende. Infatti sono convinto che per riuscire a farsi leggere occorre interpretare correttamente le esigenze culturali, le aspettative dei lettori ed evitare il più possibile di dare libera uscita ai propri fantasmi e alle proprie fantasie. Così riprenderò la Rubrica se i lettori mi daranno ad intendere che la sua ripresa è opportuna e utile.

Ma vengo all'argomento: è giusto fare per mestiere il politico? No, non è giusto, non è onesto e non è conveniente per la democrazia. Ho captato anch'io la frase, detta da Rutelli e riportata dalla lettrice e devo confessare di essere rimasto sorpreso, anche se, circondati come siamo da individui che per non sapere cos'altro fare, vengono trasformati, chi in consigliere regionale, chi in senatore della nostra Repubblica, chi in presidente di qualche ente legato al partito e dopo averne visto tante sia a livello nazionale che in ambienti a me prossimi, non dovrei, a questo punto, avere ormai alcun sussulto e quanto meno sorprendersi. E, tornando a Rutelli, visto che, oggi, la faccia conta più del cervello, egli può dire ciò che vuole, con la benedizione di partiti che lo hanno preferito all'attuale presidente Amato che, pur con le sue responsabilità nel recente passato, ha cervello, esperienza e idee da vendere: insomma ha una caratura superiore. Ma questo già accadeva ai tempi di Aristofane e della sua commedia "I cavalieri", allorché, nella più palese confusione dei ruoli, si preferiva far dirigere il traffico politico e militare al "salicciaio" di turno.

Ma la storia non dovrebbe insegnare a non rifare gli stessi errori? Evidentemente si preferisce partire dalla scoperta dell'America piuttosto che dall'analisi politica dei vari Platone, Aristotele, Cicerone, da un'America che, in materia di valorizzazione dell'immagine, ha sicuramente tutte le carte in regola.

Un tempo, e cioè appena una quarantina d'anni fa, la cultura, che orientava la politica italiana, coltivava idee robuste, pensanti, corazzate di storia e di impegno. E, soprattutto dietro ogni teoria, si intravedevano soggetti forti, qualificati, produttori infaticabili di analisi, di riflessioni, di conoscenze. E per questi si poteva pure giustificare una sosta più lunga del previsto nelle stanze del potere. Oggi, tutto in politica, sembra diventato leggerezza: non parlo di quella leggerezza, della magica assenza di peso, di cui hanno parlato Kundera e Calvino e che libera dalle costrizioni ogni nostra scelta quotidiana. Oggi la leggerezza si è trasformata in futilità, frivolezza, verbalità senza conseguenze. E così si dà poca importanza anche alla personalità di un candidato, al suo spessore culturale, alla sua dimestichezza scontata con un mestiere, in cui in vita abbia fornito ampie e sicure garanzie di serietà, di abilità e di successo.

Ed è superiore alle mie capacità di comprensione la scalata di certi figure e la loro ostinata permanenza nella gestione della cosa pubblica. E con protagonisti di siffatta taglia francamente si riduce sempre di più lo spazio per una necessaria, doverosa partecipazione dei cittadini alla determinazione di una società veramente civile. Da questo penoso stato di cose prende vigore e giustificazione una nota caratterizzante la democrazia ma volutamente ignorata: la temporaneità del mandato parlamentare ovvero la precarietà effettiva delle posizioni di potere. Gli immaginabili inconvenienti, che naturalmente sventolano i sostenitori del mandato a vita, sono ampiamente compensati dai vantaggi di dinamicità e di trasparenza, propri dei sistemi di alternanza.

J.J. Rousseau nel "Contratto sociale", sosteneva che lo Stato per funzionare ha bisogno di uomini sempre nuovi e consapevoli per poter sperare in una società migliore e, più vicino a noi Benedetto Croce difendeva, a sua volta, il primato della morale sulla politica. Ma a una cultura politica come quella di oggi, a dir poco indecente, a una società fondata sul mito positivista di un benessere consumistico, questi insegnamenti possono sembrare, a dir poco, anacronistici e retorici.

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

NASCE UN NUOVO CENTRO CULTURALE

Scuola di teatro a Cortona
sotto il "patrocinio" di Luca Ronconi

Cortona vivaio di iniziative legate indissolubilmente alla cultura: cultura del paesaggio, delle tradizioni, della storia locale, cultura del buon soggiorno all'ombra di tanti secoli che pure non hanno scalfito la vitalità e l'inventiva di coloro che nella città etrusca trovano dimora, vecchia o nuova che sia. Abbiamo appena salutato prestigiose riviste patinate che hanno rilanciato a livello internazionale il nome di Cortona e del suo territorio, si è appena conclusa una stagione estiva senza dubbio soddisfacente e di ottimo auspicio per il futuro che subito altre notizie rimbalsano a confermare questa vocazione ad una crescita culturale costante e qualitativa.

Cortona è luogo dove molti artisti, attori, registi, scrittori, pittori hanno trovato una sorta di "buen retiro", luogo d'elezione per soggiornare al centro di una dimensione umana vivibile accompagnata dalle bellezze paesaggistiche locali: come non comprenderli se anche chi c'è nato, sente spesso, nel tumulto del quotidiano, la necessità di ritrovare prima possibile quella dimensione più distesa e distaccata dal tempo che indubbiamente anima Cortona e la fa grande? Distacco che però non è lontananza dalle cose, bensì modo diverso di starci dentro: inventando e dando vita a iniziative culturali, a feste che recuperano antiche tradizioni, animando sodalizi per promuovere Cortona stessa nel mondo.

A Montanare, borgata della campagna cortonese proprio nel cuore di una di quelle piccole vallate così amate da stranieri e

artisti, è nato un Centro Culturale curato dalla Associazione Machine de Theatre con la direzione di Marco Andriolo e Alberto Casari, in collaborazione con la Compagnia di Piera degli Esposti "Teatro 91": questo nuovo centro si occuperà di teatro, cinema, danza, poesia. Darà vita, insomma, ad una cucina di occasioni nuove per idee, proposte, valorizzando giovani talenti. L'Associazione trova sede in locali originariamente adibiti ad uso agricolo.

L'Associazione può quindi essere definita come un laboratorio artistico in grado non soltanto di aiutare le giovani leve del teatro ma anche di veicolare su Cortona iniziative importanti e d'avanguardia. Una prima occasione è stata quella dell'esibizione, durante la scorsa estate, di un gruppo di giovani attori legati al Piccolo Teatro di Milano che hanno dato vita ad uno spettacolo in presenza del noto regista Luca Ronconi.

Del resto i promotori dell'Associazione "Machine de Theatre" sono molto legati al mondo dello spettacolo ed anche ben noti a Cortona per avervi diretto corsi di teatro aperti anche al mondo della scuola: si tratta dei fratelli Mira e Marco Andriolo per non parlare della bella e brava Galatea Ranzi, attrice di cinema e teatro, protagonista di film famosi ed importanti quali "Fiorile" dei fratelli Taviani e "Va dove di porta il cuore" di Cristina Comencini.

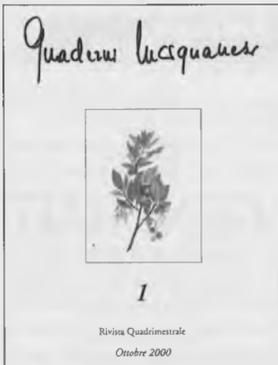
In attesa di conoscere più in dettaglio i programmi del nuovo Centro culturale Machine de Theatre, L'Etruria augura ai promotori dell'iniziativa il meritato successo.

Isabella Bietolini

Presentato nella Sala Consiliare di Lucignano

"QUADERNI LUCIGNANESI"

Il primo numero della rivista



Sabato, 28 ottobre scorso, un folto pubblico ha presenziato alla presentazione del primo numero della Rivista di storia e cultura locale dal titolo "Quaderni lucignanesi" nella sala del Consiglio comunale di Lucignano. La pubblicazione, con cadenza quadrimestrale, è diretta da Luca Turchetti, con una redazione formata da Giuseppe Cafiero e Valeriano Spadini. A tenere a battesimo questo importante evento, propiziato dalla dott.ssa Ida Nocentini è stato il prof. Nicola Caldaroni, che, nel corso della sua presentazione, ha rilevato il merito e l'importanza che hanno gli scritti di storia locale, sulla spinta della lezione di Benedetto Croce e di Pietro Pancrazi, in cui era evidente l'atten-

zione verso i fatti e la storia della propria terra.

E nel commentare gli studi presenti in questo primo numero e cioè l'"Origine dei cognomi lucignanesi" di Luca Pesini, la biografia di "Federigo Capei", funzionario toscano fra Rivoluzione e Restaurazione di Samuele Fanelli, i "Tabernacoli e Maestri nel territorio di Lucignano" di Franca Acquisti e Antonietta Vivolo, "Le antiche chiese di Lucignano" di Valeriano Spadini, il prof. Caldaroni ha messo in evidenza la serietà delle ricerche, l'importanza degli argomenti e la loro utilità, trattati con una metodologia rigorosa e con un valido approccio storico.

Inoltre ha apprezzato il linguaggio lineare, comunicativo e talora coinvolgente di questi studi, pronti a trasmettere messaggi chiari ed efficaci.

Un'altra nota positiva di questa impresa è l'assenza di pubblicità, senza la quale oggi sembra che nulla possa essere realizzato.

L'intervento del prof. Caldaroni si è concluso con l'augurio che la Rivista possa avere lunga vita e tante soddisfazioni per redattori e per l'Associazione culturale di Albarello.

KATIA FIERLI ESPONE

Aperta fino al 19 novembre, presso Palazzo Ferretti, la prima mostra della giovane pittrice

La suggestiva cornice di Palazzo Ferretti, di Cortona, ospiterà, fino al 19 Novembre, la prima esposizione di una promettente giovane pittrice camuciese, Katia Fierli. Se è vero che, come dicevano i latini, *nomina sunt consequentia rerum*, molti elementi relativi alla esposizione dovrebbero essere chiari sin dalla conoscenza del titolo che l'artista ha voluto attribuire alla sua uscita pubblica: "Ricerca te stesso". Katia, infatti, mediante l'impiego della creatività e

multiforme, non univocamente determinata e sensibile ad una molteplicità di stili.

Tra i numerosi quadri messi a disposizione degli osservatori, si possono notare alcuni acquerelli, che costituiscono la tecnica artistica dalla quale Katia, diversi anni fa, è partita e molti oli su tela.

Nella biografia artistica di Katia certamente ha avuto un peso determinante il ruolo del suo maestro, Enzo Olivastri. Il noto pittore cortonese, infatti, ha rappresentato per lei l'incontro "istituzionale" con



dei colori, va alla ricerca di quell'elemento tanto vicino alla esistenza di ognuno di noi, eppure tanto difficilmente decifrabile che è l'io.

Decisa, senza esitazioni, la sua missione di esegista della propria esistenza, Katia si serve della tavolozza, dei colori e della sua poliedrica creatività per andare alla ricerca delle tante sfaccettature con cui la realtà esterna si disvela quotidianamente ai nostri occhi.

Umanamente - spiega la pittrice a "L'Etruria" - credo di aver raggiunto, seppur dopo un periglioso e tormentato "viaggio", la conoscenza della mia vera identità. Adesso, invece, vado alla ricerca del mio Io artistico che, ad oggi, appare

l'arte, l'affinamento della tecnica e lo sviluppo espressivo. Tuttavia, seguendo l'onda del proprio carattere, così ribelle, autonomo, e alla incessante ricerca della libertà, Katia non può essere ricondotta, in tutto e per tutto, alla esperienza artistica del suo maestro, ancorché quest'ultimo ne abbia senz'altro condizionato il cammino.

L'invito, dunque, per tutti gli amanti dell'arte ma anche per chi volesse farsi "accompagnare" da Katia alla ricerca di se stesso, è di visitare la mostra che, aperta fino al 19 Novembre, rispetterà il seguente orario: mattino: 10-13; pomeriggio: 15-19.

Gabriele Zampagni

Tempo d'autunno

Tempo di riflessione.

Pausa tra i due estremi caldo-freddo, momenti destinati dai poeti alla poesia, canto struggente, dolce malinconia degli animi più sensibili, Katia ha scelto questo periodo per presentare i suoi lavori, per ritrovare forse nel periodo della mostra, quelle atmosfere spesso dimenticate, quando il vedere e il sentire sono meno distolti dalle frenesie del quotidiano.

Sono infatti i significati presenti nei suoi lavori, sia che si tratti di eventi fissati nell'istante più incerto, (dove colpirà la lancia del cavaliere del Saracino?), che in altri più immobili, i suoi paesaggi dai colori e dalle definizioni decise, reinterpretazioni di luoghi che vorremmo inalterati nel tempo.

E' la "prima volta di Katia", la prima mostra, un inevitabile momento di confronto con il pubblico e con il linguaggio dei colori. In un periodo dove la Babele di linguaggi e di accadimenti ci rende incommunicanti, l'espressione artistica rimane l'unica lingua universale. E' il linguaggio evocato da Apollinaire, quando seduto nel bar, rispondeva disegnando sul tavolo con il liquido del bicchiere alle domande per le quali le parole non erano una sufficiente risposta.

(Dall'amico Roberto Borgni)



Beato Angelico
"Annunciazione" (particolare)
Museo Diocesano (Cortona)

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

30 agosto-18 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona

MOSTRE FIERE - ESPOSIZIONI

Dicembre: EXPO 2000 - IX Rassegna Campionaria di Cortona Camucia (località Vallone)

GASTRONOMIA - FOLKLORE MANIFESTAZIONI VARIE

8-10 dicembre: Un Fiore per la Vita - offerta Stelle di Natale (nelle piazze di Cortona, Camucia, e Mercatale)

8 dicembre: XXIX Sagra della Ciaccia Fritta - VI Edizione della Poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre - 6 gennaio 2001: Presepi nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa di S. Filippo, Chiesa di Fratta, Presepio vivente in località Pietraia (nei giorni festivi)



PREMIO

Pagine di Poesia 2000

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www: pagine.net

PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

MINA CANTA IL SACRO

Dalla Terra è l'ultimo disco di Mina che comprende una ricca scelta di brani che si collocano in un arco di tempo che va dal I al XIX secolo.



Il progetto è stato realizzato dalla cantante con l'aiuto di celebri musicisti. Mina in questo album di carattere religioso dà l'impressione di aver lasciato da parte il suo repertorio tradizionale per riversare in esso, con la consueta bravura,

tutta la sua spiritualità.

Gigi Vesigna, in "Famiglia Cristiana" del 15 ottobre, così sintetizza il lavoro:

"Ci sono mille anni di storia della musica sacra in questo nuovo album di Mina: brani di autori famosi; altri di ignoti e altri ancora le cui musiche sono state scritte oggi su testi antichi.

Così è per il **Magnificat** la cui melodia, camposta da monsignor Marco Frisina su un testo tratto dal Vangelo di Luca (1, 46-49), si apre con l'assolo di Maria, seguito dal coro.

Voi ch'amate lo Creatore è un brano molto antico, tratto dal Laudario di Cortona del XIII secolo: la rielaborazione della melodia originale e la parte pianistica sono di Danilo Rea. E' invece Gianni Ferrio il compositore della musica di **Memorare**, scritta su un testo attribuito a san

Bernardo di Chiaravalle (1090-1153). Lo stesso maestro Ferrio ha rielaborato una parte del celebre **Stabat Mater** di Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736) per **Quando corpus morietur**, su un testo attribuito a Jacopone da Todì (1236-1306). L'esecuzione del brano rispetta la struttura originaria con la sovrapposizione delle voci femminili di soprano e contralto.

Risalgono al XII secolo il testo e la melodia di **Omni die**, qui rielaborata da Massimiliano Pani e Danilo Rea. Rielaborazione di musiche originali (a cura di Andrea Braido) anche per **Quanno nasce Ninno** (antenato del famosissimo **Tu scendi dalle stelle**), composto da sant'Alfonso Maria de' Liguori. Musiche originali, invece, per **Nada te turbe**, brano scritto e arrangiato da Marco Frisina sulla celebre poesia di santa Teresa d'Avila. Tipicamente e splendidamente gregoriano è poi **Veni Creator Spiritus**, uno dei più importanti e tradizionali inni della liturgia della Pentecoste attribuito a Rabano Mauro (786-856, abate del monastero tedesco di Fulda e in seguito arcivescovo di Magonza), rielaborato per Mina da Gianni Ferrio. La scaletta del disco prosegue con **Pianto della Madonna** di Claudio Monteverdi (1567-1643):

del brano, rielaborato al pianoforte da Danilo Rea, viene proposta solo la prima parte, che dà inizio a un lungo monologo di Maria. Fedele all'originale, nel suo intreccio di due voci femminili, è poi **Dulcis Christe**, del compositore milanese Michelangelo Grancini, rielaborato da Gianni Ferrio. Sempre il maestro Ferrio è l'autore della rielaborazione di **Qui presso a te**, solitamente attribuito a un anonimo del XIX secolo ma che, secondo alcuni, potrebbe anche essere opera di Mozart. E' invece sicuramente di Charles Gounod (1818-1893), la celebre **Ave Maria**, forse il brano più famoso del disco, rielaborato da Massimiliano Pani per la parte ritmica e da Gianni Ferrio per quella degli archi".

Il giornalista chiude l'articolo con le parole dello stesso Massimiliano Pani:

"Forse non tutti conoscono questo antico e prezioso materiale sonoro, ma sicuramente, grazie all'interpretazione di Mina, lo potranno capire. Lei rende facile e godibile questo repertorio, esalta la forza drammatica dei testi, coinvolge l'ascoltatore. E' un'occasione di raccoglimento e di forte emozione spirituale anche per chi non è abituato a riflettere sui valori umani e della fede".

Noemi Meoni

Primo gruppo stagione 2000/2001

INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO

Anche nella stagione cinematografica 2000/2001 il cinema Signorelli di Cortona si propone di continuare la necessaria e raffinata serie di film del giovedì. Il 19 ottobre (con **Qui non è il Paradiso** di G.L.M. Tavarelli) ha preso il via la programmazione del primo gruppo di films tutti rigorosamente italiani. Il primo gruppo si concluderà con **La lingua del santo** di C. Mazzacurati (14/12/2000).

L'iniziativa mossa dall'Accademia degli Ardi e dal Comune di Cortona (con la collaborazione della Banca Popolare di Cortona) si propone di intensificare gli incontri con l'arte, la comunicazione, la decenza visiva che business, grandi parenti vari sviano. Lasciando incombere sulle nostre teste spade di Damocle di appiattimento, barbarie visiva, finta crescita culturale e umana.

Il programma è abbondantemente distribuito con le locandine colorate ed efficaci sapientemente progettate dalla abilità grafica di

Lorenzo Salti.

Il cinema arte o artigianalità è uno dei tanti spettacoli che ti rovina addosso ma con educazione (preparandoti con il buio in sala e rinsavendoti con un intervallo o due), sensualità, coraggio e fantasia...Catturandoti o annoiandoti ma lasciandoti qualcosa che siano due ore di ginnastica cuore o liberatorio fugace sonno.

E sarà il buio della sala, il pulviscolo fatato della luce del proiettore, gli attori-giganti, il gusto amaro delle suenostre tristezze, le poltroncine, il silenzio di quel rumore buono, la pellicola che finisce, l'andare e tornare dal cinema, il prepararsi e struccarsi domestico che tu spettatore diventi viaggiante e come in un vecchio treno a vapore galleria dopo galleria incontri il sereno, un campo, una città oppure le prime stelle...e ti senti sorpreso che qualcosa è cambiato mentre il resto è tutto immobile.

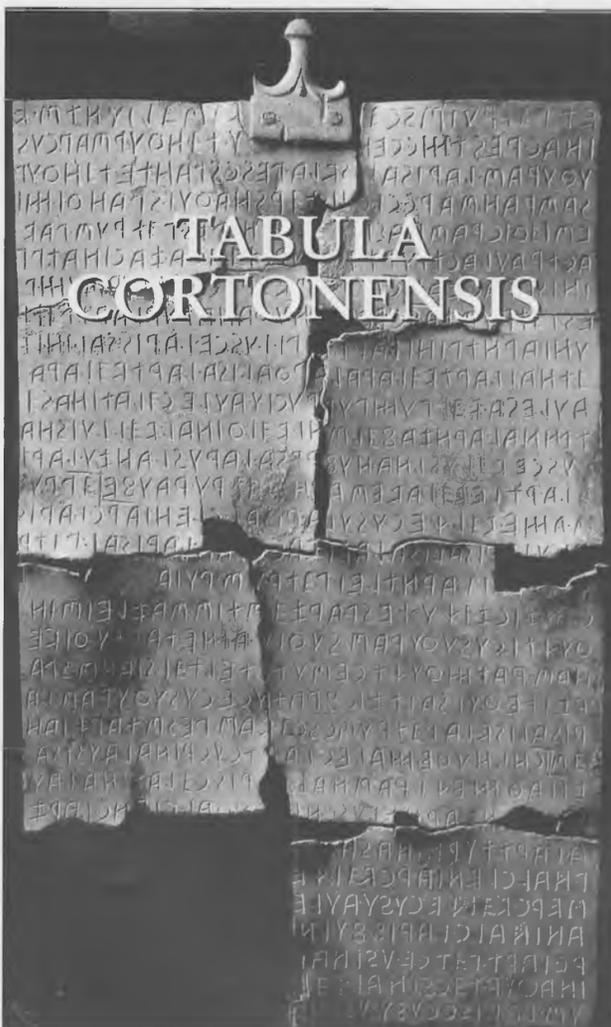
Albano Ricci

In esposizione anche la Tabula Cortonensis

GLI ETRUSCHI A PALAZZO GRASSI

Dal 26 novembre al primo luglio 2001 Palazzo Grassi di Venezia ospiterà una grande mostra dedicata agli Etruschi: qualcosa

provvisorio, reperti tanto importanti e numerosi: i pezzi in esposizione sono infatti circa 700 e provengono da ben 80 musei di 3 Paesi del mondo.



come una sintesi estrema e sontuosa del popolo tuttora più misterioso della storia.

La mostra è stata presentata addirittura al Louvre e definita "il più grande avvenimento degli ultimi 40 anni" poiché mai, prima d'ora, era stato possibile riunire in un unico contesto, sia pure

Tra di essi, anche la Tabula cortonensis che viene presentata quale documento straordinario soprattutto per il contributo sulla strada della decifrazione del linguaggio etrusco e che pertanto si troverà al centro dell'attenzione del pubblico e degli esperti.



L'Imperatore

Nel 1953, dovendo partire per l'estero, mi preoccupavo di portare via qualcosa che ricordasse la mia terra.

Per ricordare Cortona non avevo problemi: bastava una cartolina illustrata da poche lire, riprodotte l'urna con il corpo della nostra Santa. Per un cortonese era il massimo ed il ricordo più bello. La tenevo esposta sul comodino in camera da letto e guai a chi l'avesse toccata. Per il resto non sapevo cosa portare.

Passando da via Panzani, in Firenze, vidi un bel negozio di dischi.

Così mi venne l'idea di comperare qualche disco. Entrai, il commesso si avvicinò e mentre gli spiegavo cosa volevo arrivarono due macchine nere e grandi. Dalla prima scesero sei giapponesi che si misero in fila davanti al negozio, mentre dall'altra ne scesero altri tre uno dei quali aveva la mia età.

La scorta al passaggio del giovane si inchinò. Il proprietario e il commesso si precipitarono incontro ai nuovi venuti. Io fui completamente ignorato. Quando il giovane mi passò davanti mi sorrise e mi fece un segno di saluto. Non sapevo che fare. Uscii alla chetichella e me ne andai.

Ricordo che ero molto scioccato.

Non avevo mai visto tanti giapponesi in una sola volta. Uno l'avevo visto diverse volte era quello che ogni tanto veniva a Cortona per vendere "clavatte" ma, una decina tutti insieme non l'avevo visti mai.

Il giorno dopo, dai giornali, appresi che quel giovincello si chiamava AKIHIRO, figlio dell'Imperatore del Giappone.

Dato che nella mitologia giapponese si dice che quella famiglia discende di Dei (addirittura dal Dio Sole). Quindi, io quel giorno, ho visto un dio in terra in carne e ossa. Mica poco!

La porta girevole

Tanti progetti, idee e ideine che ogni tanto fiorivano e, poi come neve al sole si scioglievano.

Alcuni esempi: il cimitero prima di tutto. Fu ricostruito quasi completamente e, questo, grazie all'ing. Mirri, il nonno del

"Titti", se non vado errato, che poi volle essere sepolto sotto il grande Crocifisso che domina il cimitero di sopra, per intendersi quello della Misericordia.

Poi ci fu l'inaugurazione del primo cinematografo, nella sala del teatrino di S. Agostino. Evento favoloso se si pensa che Arezzo ne aveva uno solo!

Ma quello che fece più scalpore fu la porta girevole (primi anni '30) messa al posto del portone per entrare nel nuovo Ufficio Postale in Piazza Signorelli, nel palazzo Casali. Questo sì che fu un grande evento. In Toscana si contavano sulle dita di una mano le porte girevoli.

Certo i primi films americani ci insegnano qualcosa. Certo in quel tempo era tutto più facile fare e disfare. Adesso vorrei vedere chi è capace di mettere una porta girevole in un palazzo antico, del Duecento, senza sollevare un "casino".

Tra Lega Ambiente, Verdi quelli con il sole che ride e quelli con il sole che "piange" mettere d'accordo la cinquantina di partiti o partitini. Comuni, Province, regioni. Stato ma, soprattutto le famose "Belle Arti".

Quasi - quasi, per scrollarci di dosso un po' di malinconia, ci vorrebbe un caso del genere al mese e a me mi ritornerebbe tanta voglia di ridere, e non sarei il solo.

ACCADEMIA DEGLI ARDITI COMUNE DI CORTONA

FILM DEL GIOVEDÌ

INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO

PRIMO GRUPPO STAGIONE 2000-2001

19 OTTOBRE
QUI' NON E' IL PARADISO
REGIA DI G. L. M. Tavarelli

26 OTTOBRE
I CENTO PASSI
REGIA DI M. T. Giordana

9 NOVEMBRE
ROSA E CORNELIA
REGIA DI G. Treves

16 NOVEMBRE
SUD SIDE STORI
REGIA DI R. Torre

23 NOVEMBRE
IL CIELO CADE
REGIA DI A. e A. Frazzi

30 NOVEMBRE
QUANDO UNA DONNA NON DORME
REGIA DI N. Bizzari

14 DICEMBRE
LA LINGUA DEL SANTO
REGIA DI C. Mazzacurati

Ingressi:
intero € 10.000
ridotto € 5.000
Orario spettacoli: 21.30

Sottoscrivendo la festività "Armi del Cinema" a € 25.000, sarà possibile usufruire del biglietto d'ingresso ridotto, per tutta la stagione 2000-2001.

Cinema Signorelli - Cortona
banca popolare di cortona

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62644

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS

GENERALI

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccari

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Molesini Cortona
dal 1937

Gastronomia - Enoteca
Paninoteca
- Servizio a domicilio -
- Home delivery -

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22/23
TEL. 0575 63.06.66
TEL. E FAX 0575 60.46.32
www.molesini-market.com

WE SHIP WORLDWIDE

CORTONA

Per il recupero e la valorizzazione degli organi storici

UN'ASSOCIAZIONE MERITORIA

Scopo dell'Associazione: concorre alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione del patrimonio organario di Cortona, recupero strumenti e siti per eventi di interesse culturale e turistico, promuovere studi e ricerche per una approfondita conoscenza dell'arte organaria e cembalaria cortonese con particolare riguardo ai secoli XV, XVI e XVII.

Organizzare manifestazioni collaterali, quali mostre, concerti, seminari internazionali di perfezionamento ecc. (Statuto art. 3)

L'Associazione non ha scopo di lucro, non intende avere per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali ed intende essere retta e regolata, oltre che dal codice

civile, dal D. Lgs. del 4 dicembre 1997. L'Associazione è apolitica (Atto Costitutivo art. 3).

Sono associati dell'Associa-

zione, oltre ai partecipanti dell'atto costitutivo, tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, associazioni o enti, che ne



TAVARNELLE

In collaborazione con Roberto Bardi

FESTA DEL CALCIT

Con il C.A.L.C.I.T. Valdichiana Cortona ci ritroveremo alla Sala Bardi alle ore 20 di Sabato 25 novembre 2000 per un incontro conviviale riservato ai Soci, ai simpatizzanti e a tutti coloro che credono fino dalla sua nascita in questa istituzione cortonese.

Sarà un incontro di lavoro per portare a compimento il "Progetto 2000" con l'acquisto di un Mammografo da donare e destinare all'Ospedale di Cortona, in sostituzione di altro obsoleto.

Anche in questa occasione sarà il volontariato di tutti l'ele-

mento trainante per la riuscita della festa.

Cena, preparata dalle signore del Comitato; giochi in famiglia; ballo con la generosa disponibilità dell'orchestra "I ROMANTICI" di Luciano Camilletti faranno corollario della serata.

Un incontro da non rimandare, la presenza di ciascuno vuol dire solidarietà verso il prossimo e con vera soddisfazione, per la riuscita delle attività sociali, in favore dei meno fortunati, confermare la presenza a Tarnelle di Cortona.

condividono in modo espresso gli scopi, che presentano richiesta scritta. (Statuto art. 4)

Il patrimonio sociale è formato:

a) dal patrimonio iniziale di L. 1.000.000;

b) dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari dei soci;

c) dai contributi di enti pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche;

d) da eventuali donazioni, erogazioni, lasciti (Statuto art. 13)

Le cariche di Presidente, Vice Presidente e Consigliere non sono remunerate. (Statuto art. 14).

Il Consiglio Direttivo

Mario Aimi
Maria Cristina Castelli
Paolo Carlini
Gian Carlo Ristori

FARNETA

Conservazione e sistemazione del patrimonio culturale

ASSOCIAZIONE AMICI DI DON SANTE

La sera del 18 ottobre scorso si è tenuta all'interno dell'Abbazia di Farneta la prima riunione della "Associazione Amici di don Sante". Si è trattato, vista l'occasione, di una breve e semplice dichiarazione di intenti fatta alla presenza del Vescovo, dello stesso Abate emerito, dei due nuovi coparrocchi "Ricostruttori" e di una nutrita rappresentanza di parrocchiani.

Il Presidente, il professor Benedetto Benedetti della "Normale" di Pisa e il suo collega professor Teresi hanno illustrato le finalità di conservazione e sistemazione del grande patrimonio culturale accumulato in tanti anni di attività da don Sante Felici, che l'Associazione per statuto si ripropone: e non si tratta solo dei beni archeologici, artistici o di quelli paleontologici, ma anche delle tradizioni popolari e della lingua della Valdichiana a cui gli studi del nostro Abate hanno dato valore e nuova dignità.

Il vescovo ha sottolineato come la tutela dell'Abbazia, l'organizzazione del Museo e la salvaguardia per il futuro di tutto quel profondo e fecondo tessuto di relazioni umane e culturali creato da don Sante fossero sempre state fra le sue preoccupazioni più grandi e come questo Comitato, nato per affiancare e proseguire l'opera dell'Abate - peraltro ancora attivissimo e accogliente con i numerosi visitatori - abbia immediatamente avuto il suo avallo e in seguito certamente anche tutto l'appoggio e il sostegno che gli saranno necessari.

L'intervento dei professori si è concluso con la lettura dei dodici primi componenti dell'Associazione e l'invito ad aderirvi rivolto a

chiunque abbia a cuore la storia e la cultura del nostro territorio; quindi, mentre nell'Abbazia i parrocchiani tornavano a discutere con il vescovo di questioni più

propriamente pastorali, il gruppo degli "Amici" si è sciolto non senza essersi dato appuntamento per un prossimo incontro più operativo. **Alvaro Ceccarelli**

Siamo felici che sia nata questa associazione che prosegua nelle intenzioni l'attività di don Sante svolta con tanto amore e tanta abnegazione. Due sole considerazioni: come mai pochi cortonesi erano a conoscenza di questa iniziativa alla quale avrebbero potuto sicuramente partecipare? Perché i suoi nuovi coparrocchi lo hanno praticamente messo in un angolo? Perché in loro assenza don Sante non può celebrare Messa? Crediamo gli sia dovuto molto più rispetto!

ALESSANDRO GARZI



cocciuto, come il suo lavoro. Uomo della terra era passato poi a fare il conduttore presso le ferrovie dello Stato. Volle allora farsi una sua casa e scelse, con tenacia, un fazzoletto di terra che aveva, da tanto tempo e con tanta passione lavorato. Qui ebbe cura delle figlie e poi una particolare sensibilità ed attrattiva per i cinque nipoti, che hanno ricambiato l'amore e l'affetto.

Il 12 ottobre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, degli amici e conoscenti Alessandro Garzi, padre della nostra amica e dolcissima professoressa Wilma.

Portava bene i suoi ottant'anni perché cresciuto nell'amorosa e forte terra di Cà di Masino, al Vallone. Qui infatti ha svolto il suo primo lavoro "il contadino", per ben quaranta anni.

Padre affettuoso e guida per l'intera famiglia, a volte rigido e

Se ne è andato Alessandro sapendo di "dover andare", consapevole di aver vissuto quel tanto da lasciare una decisa e forte impronta in tanti cuori. Tanta gente lo ha salutato ancora una volta, gente che è giunta da lontano.

Ai parenti tutti il cordoglio del giornale, in particolare alla SUA-NOSTRA Wilma, che ci segue costantemente da tanti anni e che ci "regala" quella serenità che è non facile da avere dopo dure prove.

Ivan Landi

CAMUCIA

Iniziativa per i Soci Coop

CORSO DI COMPUTER

La voglia delle nuove tecnologie prende sempre più tutti

In questi giorni è partito il secondo corso di computer organizzato dalla Sezione Soci COOP di Camucia in collaborazione con l'Istituto Tecnico Commerciale Francesco Laparelli di Cortona.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo da tutti i Soci che hanno aderito in modo massiccio.

Purtroppo non è stato possibile accontentarne più di 25 in quanto le strutture non ce lo permettevano, ma vista la voglia di partecipazione di molte persone, l'impegno è di continuare su questo versante e far in modo che vengano accontentati più soci possibile.

L'obiettivo fondamentale della Coop in quanto cooperativa è la finalità della socialità di tutte le iniziative, ed anche con questa abbiamo centrato in pieno quello che lo statuto della cooperativa ritiene essere elemento essenziale per definirsi tale.

In questo corso di computer ci sono molti altri aspetti importanti e positivi primo fra questi l'apertura della scuola a soggetti diversi che non i classici studenti, successivamente la voglia dei soci come persone attente e desiderose di imparare anche se non più giovanissimi

per essere al passo con la società che cambia e soprattutto essere elementi importanti e determinanti nella vita di tutti i giorni.

Penso sia doveroso, per l'ottima riuscita del corso, ringraziare la Provincia di Arezzo che ha permesso l'accesso ai locali della scuola, al Preside dell'Istituto Giustino Gabrielli che ha permesso l'uso della sala computer, all'insegnante Daniela Bellaveglia che con dedizione ed esperienza ha dato la propria disponibilità ad insegnare a persone diverse dai ragazzi e a tutti i partecipanti.

Per quanto ci riguarda siamo soddisfatti per l'ottima risposta che i soci danno a tutte le iniziative sociali che organizziamo (gite, spettacoli, corsi ecc.) ma vorremmo andare avanti e pertanto siamo disponibili a raccogliere suggerimenti idee per migliorare ancora.

Il Presidente sez. Soci
Ivo Pieroni

CAMUCIA

Un negozio "appetitoso"

NONSOLOPANE

E' il negozio di Serena Capecci in via Regina Elena n. 33 a Camucia e che negozio! Dir bello è troppo poco meglio dire "favoloso".

Invitante molto spazioso e allestito con gusto e, a renderlo più brillante è il vastissimo assortimento, sia di pane e pasta che di pizze e dolci, sempre freschi di giornata.

Ci si può servire, prenotandosi, per rinfreschi di qualsiasi circostanza.

Camucia è vicina visitatelo, ne rimarrete entusiasti.

Giuseppina Bassi



Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

Agente:
Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

Neri rag. Giuseppe
Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui
Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

winterthur

Via Q. Zampagni, 3
Tel. 0575/63.11.54
Fax 0575/60.49.58
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80
E-mail: etrusca @ ats.it

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Una casa per anziani

PENSIONE S.RITA

L'argomento che andiamo ad affrontare non è dei più facili. Oggi, che la vita dell'uomo si va modificando e si allunga, gli anziani sono una parte rilevante della popolazione e sarebbe auspicabile che le istituzioni ed il privato investano molto sul tema.

zogiorno.

Nel pomeriggio alcune volte è possibile, con un confortevole pulmino, visitare qualche località, qualche luogo particolare del nostro territorio: il lago, le dolci colline e paesi vicini.

Quindi la cena, poi la televisione, che di solito è "commentata"



"Risposte" di permanenza nelle proprie abitazioni si vanno facendo difficili, problematiche, a volte impossibili. E' ovvio che nelle nostre famiglie, dove il numero dei componenti, a volte, si racchiude in una mano, la posizione dell'anziano sia "difficoltosa". Gli impegni di lavoro, gli orari, non permettono, in particolare, per casi specifici, la permanenza tra le mura domestiche, se non si investe in una politica sociale in modo forte e deciso.

Premettendo quindi che questa politica è da preferire non bisogna assolutamente dare un giudizio negativo per quanto riguarda le residenze protette o nel nostro caso di pensioni a conduzione privata.

Anzi, nel nostro caso vorremmo accentuare tutta la positività possibile perché abbiamo costatato di persona che la PENSIONE SANTA RITA a Terontola ha notevoli vantaggi rispetto ad altre strutture.

La stessa posizione geografica rende gradevole la permanenza; la pensione è situata in una vasta zona di verde, vicina nello stesso tempo a centri abitati.

La particolarità della pensione è data dal fatto che la conduzione è familiare. Questo è il segreto che fa attivare Elio Menchetti che si trova quasi sempre a dover "trovare" un posto o, più, e si badi bene che la pensione può ospitare ben 22 persone.

Le figlie Maria Grazia, Marilena e il figlio Marco oltre ovviamente la moglie Anna hanno un impatto quotidiano con gli ospiti. Le persone si legano affettivamente e sentono ancora un po' di quel calore umano che hanno lasciato nelle proprie case, e in qualche caso hanno trovato una NUOVA FAMIGLIA.

Ma non è tutto oro colato; ovviamente possono sorgere incomprensioni, che subito vengono sanate, in considerazione del rapporto quotidiano che la famiglia Menchetti ha con tutti i suoi ospiti.

Al mattino, dopo le pulizie personali, alcuni non autosufficienti vengono aiutati a vestirsi. quindi a colazione. Se il tempo lo permette si può poi passeggiare nel giardino o nell'ampio piazzale, altrimenti ognuno ha il suo "da fare": chi gioca alle carte, chi fa la calza, chi legge il giornale, chi racconta per l'ennesima volta la sua gioventù... si ammazza il tempo aspettando mez-

dall'esperto di turno. C'è anche la recita del rosario, qualche visita di parenti, del parroco don Dario Alunno che il sabato o la domenica sera si ferma e celebra la S. Messa, anche suor Grazia porta una buona parola di aiuto a tutti.

Qualcuno si ritira quindi nella propria cameretta, e se il pensionato è autosufficiente si può godere la "sua TV".

Va detto inoltre che i pasti vengono serviti su tavoli individuali o come meglio l'ospite gradisce, e vengono offerti pasti tutti caratteristici della tipica cucina casalinga toscana.

Inoltre via è per l'intera notte e qualche ora del pomeriggio una assistenza infermieristica, che da sicurezza ai pensionati. Il medico fa di solito la sua visita settimanale, ma è a disposizione ovviamente per ogni evenienza ed emergenza.

I parenti possono fare visita quando lo desiderano, e possono riprendere in famiglia per qualche giorno la persona cara.

Festa grande è il compimento degli anni di qualcuno o una particolare ricorrenza; la pensione S. Rita aperta dal 1985 vuole così ricreare un po' di allegria in una età un po' problematica, considerando che un bicchiere di spumante o un pasticcino non hanno mai fatto male a nessuno.

I nostri auguri a tutti gli ospiti, una parola di particolare ringraziamento anche ai giovani figli di Elio, che si sentono motivati in questo lavoro, ma che lo sentono anche come vera missione di solidarietà.

Notizie utili sul sito internet: www.pensionesarita.com

Ivan Landi

Nella foto: Una bella panoramica sulla pensione S. Rita.



Giuseppe Caneschi

La famiglia Caneschi ringrazia pubblicamente il dr. Mario Aimi, il dr. Rino Migliacci e tutto il personale paramedico dell'Ospedale di Cortona per la pressionalità e l'umanità che hanno dimostrato durante la malattia di nostro padre permettendoci di essere

accanto a lui in ogni istante, confortandolo così con la presenza continua di chi più lui desiderava ed amava: la sua famiglia. E' doveroso ringraziare inoltre tutti gli amici e sono tanti che in questa occasione hanno dimostrato il loro sincero affetto per "Beppe". Grazie.

Architettura e urbanistica

NON VENGO PIU' IN PIAZZA

Domenica mattina, ore 12. E' una uggiosa mattina di fine Ottobre e come sempre, come tutti i giovani che la sera prima hanno tirato tardi in discoteca, con le palpebre ancora "piombate" dal sonno, vado in piazza per un caffè e due chiacchiere.

Mi ferma una persona anziana, la quale prima mi fa i complimenti per i miei precedenti articoli pubblicati su questo giornale (sono diventato famoso!), poi mi espone il suo problema e mi chiede, molto gentilmente, se potevo scrivere qualcosa a riguardo, ed eccomi qua.

Il problema suo, ed anche di molte altre persone anziane di Cortona, è il cuore pulsante stesso della città, le tre piazze principali, ovvero, piazza della Repubblica (piazza del Comune), piazza Signorelli, e piazza Francolini (quella vicino piazza Duomo); e in effetti, facendo un rapido sopralluogo nella zona, credo che abbiano ragione.

Infatti la pavimentazione di quest'ultime versa veramente in condizioni pietose. Buche, lastre rotte, altre che si muovono; queste persone fanno notare che per loro è veramente difficile camminare in queste piazze, e che prima o poi qualcuno si farà male.

Qualche tempo fa erano stati iniziati alcuni lavori, ma per giusti motivi (stava iniziando la stagione turistica) questi si sono limitati alla zona del noto negozio di alimentari che è in piazza del Comune (fra l'altro avrei anche qualcosa da ridire in proposito, perché, mia personale considerazione, non è

che la nuova pavimentazione sia poi così bella) ma adesso che è arrivato l'inverno, perché non si riprendono i lavori?

Mi indicano anche un'altra strada nel centro storico che avrebbe urgente bisogno di nuovo lifting ed è via Maffei (quella che conduce all'ospedale), che versa anch'essa, in condizioni veramente pietose.

E adesso aggiungo io una cosa, piccola cosa, ma che oramai è un po' che è così e sarebbe ora di provvedere. All'inizio di "Ruga Piana" (per intendersi davanti all'Enoteca e al Route 66) alcuni mesi fa sono stati fatti dei lavori per delle tubature; sono state tolte le lastre, scavate le buche, aggiustato quello che c'era da aggiustare, ricoperte le buche e poi?

E poi non sono state rimesse le lastre, ma uno strato di bitume; non è che sia proprio così carina quella striscia di bitume in mezza all'antica pavimentazione.

Speriamo che chi di dovere provveda quanto prima alle pavimentazioni cittadine, perché, oltre ad essere un problema per i residenti ed in particolar modo per le persone anziane, Cortona è anche una città che vive di turismo, e, mia personale convinzione, è il particolare che caratterizza l'intero, che fa la differenza, e se il turista di turno che arriva, vede piazze piene di buche, lastre sconnesse, strati di bitume al posto della vecchia pavimentazione unito magari a qualche altra piccola deficienza, non è che ci facciamo proprio una bella figura!

Stefano Bistarelli

AI CULTORI DELLA POESIA IN DIALETTO CHIANTINO

Cari amici cultori ed estimatori della *Poesia in Dialetto Chianino*, l'8 dicembre, a San Pietro a Cegliolo, in occasione della *Sagra della Ciaccia frita*, si svolgerà l'annuale **Premio della Poesia in dialetto chianino** sulla civiltà contadina e sulle tradizioni rurali del nostro territorio. Oltre al **premio speciale** ad un autore illustre nato o residente nella Valdichiana aretina, è prevista l'assegnazione di un **primo e**

secondo "Premio edizione 2000", di un "Premio Val di l'Oreto" e di attestati di partecipazione a tutti coloro che verranno segnalati dalla speciale giuria presieduta dal prof. Ivo Ulisse Camerini, ideato e fondatore di questo Premio della Poesia in dialetto chianino.

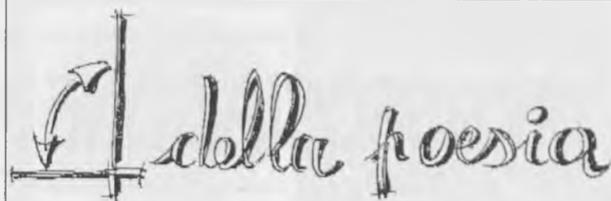
Come già avvenuto per le edizioni passate **Vi saremo molto grati per la partecipazione Vostra o di vostri amici** cultori del nostro caro dialetto chianino o "chianaio-lo" che dir si voglia.

Tutte le composizioni poetiche **dovranno pervenire in duplice copia entro il 5 dicembre 2000** al seguente indirizzo:

Prof. Ivo Camerini
Presidente Premio di Poesia in Dialetto Chianino c/o Casa Parrocchiale di San Pietro a Cegliolo 52044 Cortona

Nel ringraziare per la Vostra importante attenzione e cordiale collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Parroco
Don Ferruccio Lucanini



L'amica

Occhi, che esprimono: amore, fraternità, tranquillità, gioia... Non sei, non sei razzista, vuoi bene, vuoi bene a tutti, anche se diversi di colore, di espressione... I tuoi occhi esprimono, esprimono ogni sentimento di gioia, la tua espressione è completa, è completata dal sorriso, una cosa che vedo di più, che vedo di più in te è il cuore gentile, generoso, e che non sa dire di no.

Kaoutar Fitah

Nel coro immenso

Quando sbianca la luna nel cielo di latte e con l'ultima stella si spegne, sulla terra ogni cosa il suo posto riprende nell'armonia perfetta e la sua nota intona al nuovo giorno.

Dall'orlo del monte a tutto il piano s'accende sinfonia biancaceleste Squilla il gallo il suo acuto e gli risponde limpido arpeggio, ove sgorga bianco fiume di groppe lanose, timido belato, tocco di campano. Uggiola il cane dietro il passo dell'uomo sul sentiero.

Gocce di musica, bisbigli, vogliono esser voce nel coro immenso all'imminente sole. O mio cuore, guarda! Anche il piccolo fiore apre la corolla per dare e ricevere un raggio.

Valeria Antonini Casini



Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541

STUDIO TECNICO Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorali 7
CORTONA (AR)
Tel (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Sentito cordoglio della Valle

DECEDUTA LA MADRE DI DON FRANCO GIUSTI

Il 22 ottobre u.s. è venuta a mancare Concetta Massarelli ved. Giusti, mamma amatissima di don Franco, parroco di Mercatale e Lisciano Niccone. La sua scomparsa ha profondamente addolorato gli abitanti dell'intera Val di Pierle, e in particolare quelli del territorio mercatalese, i quali nutrivano per lei, conoscendola da oltre vent'anni, meritate sentimenti di stima, di simpatia e di affettuoso rispetto.



Venuta a risiedere a Mercatale nel 1978 assieme al figlio don Franco, la sig.ra Maria - come era normalmente chiamata - aveva saputo in breve tempo farsi ben volere anche in questa sua nuova comunità. Nata a Castiglion del Lago nel 1914, si era trasferita dopo il matrimonio dapprima alla Pietraia, poi a Ossaia e Terontola conducendo una vita laboriosa e di sacrifici, aggravatisi dopo essere rimasta vedova, a soli cinquant'anni, con quattro figli ancora da sistemare.

Questo suo duro passato, sfociato infine nel meritato premio di una onorata, dignitosa e qualificata affermazione di tutti, rappresentava l'argomento spesso ricorrente nei suoi racconti, sempre improntati a quella spontaneità e semplicità che sanno generare la cordiale e affettuosa ammirazione. Grande soprattutto, come si può immagi-

nare, era la sua intima soddisfazione, manifestata tuttavia con sincera modestia, di avere un figlio sacerdote.

Fino a quando si è sentita capace di esprimere tutta la sua socievolezza, la sig.ra Maria si portava spesso nelle case degli ammalati a recare il conforto della sua gradita presenza, capace di trasmettere con il suo dire quasi ingenuo e spontaneo la stessa serenità che albergava nel suo cuore. Più tardi, allorché gli anni cominciavano a indebolire la sua fibra, abbandonò gradatamente questa caritatevole consuetudine confessando di non saper reggere più dinanzi alle sofferenze degli altri.

Da qualche anno ormai inferma, non le sono mancate le cure più assidue e amorevoli dei propri familiari, in primo luogo di don Franco e poi degli altri figli, i quali, pur dimorando in altre sedi, si sono incessantemente avvicinati accanto a lei.

Nella luttuosa circostanza, tutta la popolazione della Valle ed altra ancora di Terontola e dintorni si è stretta affettuosamente vicina al nostro parroco e ai suoi congiunti in un mesto e continuo omaggio alla cara salma esposta nella chiesa di Mercatale.

Altrettanto numerosa la gente che ha devotamente partecipato alla cerimonia di esequie celebrata nella stessa chiesa dal vescovo mons. Italo Castellani e da vari sacerdoti; al termine si è svolto un lungo accompagnamento verso Cortona, nel cui cimitero l'Estinta ora riposa accanto al marito Domenico.

Da parte nostra e del giornale L'Eturia rinnoviamo a don Franco e ai suoi familiari i sensi di profondo cordoglio.

Mario Ruggiu

RINGRAZIAMENTO

A nome personale ed a nome della mia famiglia, porgo sentiti ringraziamenti a quanti sia con la loro presenza, sia attraverso telegrammi e telefonate ci sono stati vicini nel dolore per la scomparsa della cara mamma Concetta.

Un ringraziamento anche

per la generosa raccolta di offerte (Lire 2.100.000) in suo suffragio e che sono state ripartite fra il Seminario di Arezzo, di Perugia e l'Avis - Misericordia della Valdipierle.

Don Franco Giusti
Parroco di Mercatale
e Lisciano Niccone

Un incontro con gli iscritti LAVORATORI PUBBLICI E DEI SERVIZI

Il giorno 25 ottobre, presso la sede del sindacato a Camucia, si è tenuto un incontro tra il responsabile provinciale Enea Barbagli, gli iscritti e simpatizzanti CISL del comparto: *Lavoratori pubblici e dei servizi*. La discussione si è subito incentrata sul contratto integrativo aziendale che se nel complesso appare positivo non è immune da rilevi; in qualche caso possibile un chiarimento, anche per dare una giusta interpretazione di clausole non bene decifrabili.

La rappresentanza CISL nel comune di Cortona sarà ancora più presente e più rispondente alle varie problematiche, anche quelle individuali; in modo da sostenere tutti gli iscritti nelle loro giuste rivendicazioni.

Inoltre, con l'apertura di un efficiente ufficio di zona a Camucia, in via dell'Esse, al n. 40 telefono e fax 0575/601082 sarà più facile seguire in loco tutti gli iscritti che potranno rivolgersi alla CISL nei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle ore 19; mentre il martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12; il sabato (solo a Cortona) dalle ore 9 alle ore 12.

Ivan Landi

MERCATALE

Gli studenti e i ricordi

CELEBRATO IL 4 NOVEMBRE

L'Anniversario dell'unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate che si celebrano ogni anno nella storica ricorrenza del 4 Novembre hanno avuto anche a Mercatale due momenti significativi di ricordo e di omaggio. Il primo ha avuto luogo alle ore 11 del mattino su iniziativa del Comune che ha recato sul posto, tramite la persona rappresentativa dell'assessore Angiolo Fanicchi, una corona d'alloro da deporre all'Altare dei Caduti della Grande Guerra, situato nella chiesa parrocchiale. Su invito della stessa Amministrazione Comunale ha aderito, accompagnata da alcuni insegnanti, una delegazione di studenti della

Scuola Media, costituita dagli alunni di classe terza, due dei quali hanno effettuato la deposizione della corona, mentre un altro dava lettura del Bollettino della Vittoria diramato il 4 novembre 1918 dal generale Armando Diaz.

Il secondo momento celebrativo della Giornata è avvenuto alle 17, sempre nella chiesa di Mercatale, mediante una santa Messa dedicata dal Parroco, come negli anni passati, in suffragio dei Caduti di tutte le guerre e di quanti altri hanno perso la vita nell'adempimento civile del dovere.

M. Ruggiu

Nella foto: L'Altare dedicato ai Caduti.



Nozze d'oro

Roberto Cuculi - Rosa Rossi

Il 22 ottobre 1950 nella chiesa di S. Domenico Roberto e Rosa si erano uniti in matrimonio; a cinquant'anni da quel momento felice il 29 ottobre 2000 si sono ritrovati con i figli, nipoti e tutti i parenti per celebrare le loro nozze d'oro. La Santa Messa è stata celebrata nella Basilica di S. Margherita da padre Alfonso Bucarelli. Don Antonio Mencarini ha fatto pervenire agli sposi, la pergamena della benedizione dal Santo Padre.

A questa festa gioiosa si unisce il giornale per augurare a Roberto e Rosa una lunga vita felice verso nuovi traguardi più luminosi.



VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

AFFITTASI in località S. Martino Catrosse, casa colonica indipendente, 120 mq., soggiorno con camino, cucina, camera grande con terrazzo, 2 bagni, giardino e garage più cantina grande. Tel. 0575/612738

A CORTONA centro storico affittasi appartamento ammobiliato completamente ristrutturato in stile antico, ingresso e riscaldamento indipendente. Tel. 0575/603230

VENDESI Opel Calibra turbo 16 valvole, assetto variabile Coni Sport, carenature complete Zender, finale di scarico Supersprint, cerchi in lega Antera tre razze. Full optionals, ottimo prezzo, ottime condizioni!!! Per informazioni tel. 0328/6969800

CORTONA centro storico terra tetto indipendente, ottimo stato, posizione introvabile. L. 230 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA tipica colonica 500 mq. vari annessi 150 mq., terreno pianeggiante 3 ettari - 850 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA località Tecognano, vendo terreno panoramico, carrabile di 1000 mq. circa, 90 olivi + viti produttivi, capanna attrezzi, pozzo artesiano. Tel. 010/3733582

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, villetta a schiera di nuova realizzazione, composta da 3 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, vano plurisuso, garage, giardino ed ingresso privati. Possibili personalizzazioni. Richiesta L. 265.000.000

Camucia, centro, appartamento di mq 115, composto da salone, cucina, 2 bagni, 3 camere, 2 terrazze e posto auto, termosingolo. Richiesta L. 220 milioni rif. 286

Terontola, villetta a schiera seminovata, composta da 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, taverna e garage, giardino privato, riscaldamento termosingolo. Richiesta L. 325.000.000

Cortona, centro, appartamento al primo piano composto da 3 camere, 2 bagni, salone e cucina, con fondi per rimessa al piano terra, ottime rifiniture, con possibilità di acquistare appartamento di mq 80 allo stesso piano. Prezzi su richiesta Rif. 331 e 332

Terontola, appartamento di recente costruzione composto da 2 camere, 2 bagni, sala e cucinotto, 2 terrazze di cui una con ripostiglio, garage, riscaldamento termosingolo. Richiesta L. 140 milioni rif. 363

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

"Le ancore feconde aprono le porte dell'anima"

CORRADO CALABRO'

di ANNA MANNA

Un uomo e tutt'intorno il mare. Magma vitale che lo abbraccia, pare annientarlo, ed invece lo sostiene. Come una grande madre che ancora lo avviluppa. Perché il poeta è ancora e per sempre un bambino innamorato dello sguardo ineffabile e ma sempre presente della madre, distante, inosabile, irraggiungibile eppure quotidiano. L'artista rincorre sempre emozioni che gli stuggono e che racconterebbe per intero se le possedesse. Ma non le possiede ne è soltanto trafitto. E così il poeta le canta in versi. Questa è la poesia dolcissima di Corrado Calabrò. Questo gioco che all'infinito rincorre un'irraggiungibile dea. Un titano innamorato dell'impossibile, un Ulisse perso dietro il canto delle sirene. Un Ulisse che non si tappa le orecchie, che anzi si getta nel mare delle sensazioni con forza, in tutta la sua possenza. E' sicuro di sé, ha la capacità per dominare ogni emozione, per fronteggiare ogni fremito o sciabolata del sentimento. Ma, come sempre a guardar bene, la vera beffa delle sirene non è l'irretimento. La vera beffa è l'indifferenza. Questo loro conti-

nuo cantare ma non per Ulisse. Ulisse sfida la morte per il loro canto. Questa volta è disposto. Ma il loro canto è avulso dal reale. E' un "altrove" infinito infecondo, ecco siamo al nocciolo della poetica di Calabrò. La poetica del mancato aggancio.

Quest'impossibilità di raggiungere le note del canto delle sirene, farle proprie, possederle insomma, è la vera fascinazione. La sirena è per metà donna e per metà pesce, creatura del mare, in una carnalità negata che attanaglia per sempre alla poesia del primo incontro, del primo sguardo, della prima dolcissima nota della diabolica serenata.

Il progetto umano si spezza contro l'incapacità di afferrare questo sogno.

Dunque fascino e basta. Gusto della conquista fine a se stesso. Profumo e canto, canto e profumo in un'alternanza che incatena al potere dei sensi che non possono placarsi. Corda tesa allo spasmo, incanto infinito che finisce per possederti. Potere in poche parole, potere d'incanto. Prigione dei sensi annebbiati, sbarre

invisibili, incastri preziosi che si negano nel momento stesso che si porgono.

Sono queste le ancore infeconde di Corrado Calabrò? Le ancore che gettano le sirene o le ancore che getta il poeta per incastare un scia lufunosa ed irraggiungibile? Entrambe le direzioni sono una via che non porta a nulla. Un nulla che diventa "l'eterno".

Bellezza, respiro, ariosità, vento nei capelli e nel cuore, ma nessuna presa, nessun abbraccio. Questa impossibilità di contatto, questa distanza della sirena avvolge la poesia di Corrado Calabrò di un profumo eterno. Il profumo dell'eterno femminino dove la compagna vera è l'assenza di lei.

"Quanto ti amo? / Quanto ti discosti" e più avanti "M'agguanti l'amina ancora / come un falcone il pugno / e da lei spicchi il tuo volo / per riagguantarla più forte al ritorno." - "Tornerai, non tornerai: / stanca l'azzurro le ali al desiderio?".

E non vedete dunque l'angoscia della distanza, quel conservare nel cuore il dilemma del primo distacco dalla figura materna? La possenza della poesia di Corrado Calabrò è in questo dolcissimo primo nostalgico amore che ancora addolcisce il cuore del Titano. Un titano che conquista e vince il mondo ma ancora si stanca ad aspettare quel sorriso che tarda a tornare. Questo dualismo incantevole rende Corrado Calabrò particolarmente accessibile al pubblico femminile che in lui scopre antichi ed arcani simbiosi, ma nello stesso tempo accende il lettore maschio di armi e seduzioni capaci di scalfire porte non apribili con le armi della ragione e con le seduzioni di una semplice poesia d'amore.

La poesia di Corrado Calabrò è un filtro prezioso, intellettualissimo, con il traboccare del primo vagito, del primo balbettare d'amore. E' un viaggio nell'inconscio più profondo, un'avventura nel cosmo di ieri alla riscoperta delle sensazioni, dei colori, dei messaggi che giungono nitidi, scevri da ogni orpello. Si aprono a poco a poco le porte dell'anima, si schiudono portoni arruginiti dal tempo, si varcano secoli e profondità che annullano distanze cosmiche. E' la poesia, il potere della poesia che azzittisce alla fine le sirene e le fa statue, miti, leggende eterne che invece di irretire hanno il potere di risvegliare l'anima, farla risorgere, ammorbidire i sassi: "Sasso tra i sassi è per gli altri il mio cuore questo sasso conserva per sé solo la memoria impietrita/d'aver sfiorato il volto di una stella."

E dopo aver letto le poesie di Corrado Calabrò è proprio questa la sensazione che resta: d'aver sfiorato il volto di una stella.

Anna Manna

TESTAMENTO DE L'ONESTO CONTADINO OTTAVIO DE BARILLINO

di ROLANDO BIETOLINI

La seguente poesia è stata recitata alla Fratticiola in occasione della 25^a Festa del Carro Agricolo

Io, Ottavio de Barillino, timorèto cristjèno,

d'onesti ginitori, nètto da 'ste parti, esperto contadino e d'altre bône arti,

a di 8 d'ottobre de 'st'anno del Signore, vicino a doventère cicoria o chèvolfiore,

capèce de capire con sèno 'intindimento, dispongo dei mi' bèni con questo testamento.

Ho scelto pròpio 'l giorno che qui se fa 'sta festa ch'è quella che più esalta la gente brèva e onesta,

gente de vita semplice, ma dai princìpi sèni, comme dovrebbon esse tuttje quantje i crischjèni.

Enguanno se festeggion i su' vinticinqu'anni e al Cumitèto auguro duralla per cent'anni,

perch'è la meglio festa, nostrèle e popolèna, de quele che se fano en tutta Valdichjèna.

Ma mo' la fo funita de fère i cumplimenti e passo a dichjarère i mi' prupunimenti.

Ringrèzio e rendo l'annema a Dio, che me l'ha dèta, ardò la vita grèto a chj me l'ha prestèta,

e rendo tutto 'l bène a chj me l'ha vulsuto, ma nòn vo' rendo 'n goccio del vino ch'ho biùto.

Lascio l'ossi a la terra, el guscio ai bacarozzili, i mi' visiti ai poveri, a chjnche è scalzo i zocculi.

Al chèro amico Lazzero lascio 'l mi' canino, a Dino la carretta e a Renzo 'l mi' palino.

A te nipote lascio tutto 'l granèto pulito, la botte sgoccelèta e 'l pruciutto finito.

Tutto tjèn de conto, senza gnente sprechère, pensa a la mi' fatiga per potètelo dère!

Eppù, si Dio ne guardi, tu te sintiste mèle, lascio la porta iperta per te ntu l'ospedèle,

sperando ch'al più presto se possa vedè fatta la custruzion 'ngumincia da pòco qui a la Fratta.

Altro non ho da datte, ché 'sto mondaccio 'ngrèto né nome, né fortuna, né ricchezza m'ha dèto,

ma ntu la vita ho 'mpèro principi salutèri con cui sirè filice, si tu li terrè chèri.

'L somèr te sia maestro, col bòc per cunsigliere e mette 'na firmica a fè da dispinsiere.

Si hè sete 'n te fermère a bere a 'gni fontèna, nòn mette mela marcia acanto a quella sèna.

Quande dovrè parlère con óm de cundizione, parole usa de piombo, e 'n di' la tu' opignone.

La rabbia de oggiè tratièlla per domène o tu t'empiccarè co' le tu' stesse mène.

Si a quistjonè te trove, fa' pèce o te ne penti: do' avochètè e un giuddece fan doddici serpenti.

Guardete dal prestère quadrini a chjnchesia: per acquistè nimici questa è la meglio via.

Sceglie la moglie 'l sabbeto, no al lume de luna,

che sia de bóna mama e spera ntu la fortuna.

Aita chj te 'l chjede, povero e disperèto, ma mèi nòn t'aspettère che te se mostri grèto.

Fabbro nòn fece porta che non avesse 'n foro per cui 'n passasse fecele chjève d'argento o d'oro.

Scansa sempre i signori, si nòn te fan chjamère, che ntu miglior dei chjèsi te tróveno da fère.

Anco si sirè ricco, nòn te scordè del pène, quande t'alze da tavola, lascete un po' de fème.

Nòn fè tutto 'l pussibele, né spende chel che c'hè, nòn fè vedè i quadrini, nòn di' quello che sè'.

Nòn piglière cunsiglio da ómo malandèto, nòn fatte mèi curère da mèddeco malèto.

Stère a letto è prima middicina pe' 'gni mèle, el sònno è la siconda, la terza digiunère.

Misura sette volte e taglia solo una, promesse fa' a parole, 'n ne scrivere nissuna.

Si calcòsa la vu' segreta, tu fa che siate a sapello 'n gaffo e sempre men de tre.

Nòn te sbagliè mèi 'n fretta, te pintirè tu pièno, la calma e 'l magnè pòco mantegon sempre sèno.

Salute senza soldi è mezza malatia e sapienza de povero è mezza mattaria.

Quande 'l bisògno 'nsegna, è fecele 'mparère: tuttje co' l'acqua al culo empèreno a notère.

Rammenta che 'l pidocchjo, quand'è salito 'n gloria, ha perso la coscienza e ha perso la memoria.

E ora che t'ho dèto tuttje 'sti mi' cunsigli ennanze va' da solo, ché certo 'n t'embuttigli.

NIPOTE - No, chèro nonno, no, 'n ce vòlgo vi' da me, avanti nòn ce vèdo da solo senza te!

NONNO - Chèro nipote, grazie de tutto 'l grande affetto che tu dimostre aère rinchjuso drento al petto,

ma io sò' giònto ormei, sto guèsi per baltère, envece tu c'hè 'ncora tanto da caminère.

Ecco, mo', ntu l'ultemo, te vòlgo fè 'n reghièlo e tiènne tu de conto quande sirò ntu cielo.

È 'l simbelo de la gente che viène da la terra, ch'ha affrontèto la vita comme si fusse guerra:

è 'l simbelo de 'na razza, vecchja ma bella e forte e ch'ha trionfèto sempre contr'a la mèla sorte.

Si al Carro stè fedele, en fede t'assicuro che ridarà prupuzio per sempre a te 'l futuro.

NIPOTE - Nonno, tu m'hè cunvinto, e qui io te prometto che non me scordarò de quel che tu m'hè detto.

El Carro sirà sempre portèto en grande gloria, per armanere eterno impresso ntu la Storia.

'Gni Ottobre arà la festa, te do la mi' parola, per sempre consacrèta qui a la Fratticiola.

Le Vostre Ricette

LE CASTAGNE ARROSTO

Ascoltate un mio suggerimento, che richiede pochissimi minuti in più dopo la cottura, in compenso di tantissimo buon sapore. Le castagne arrosto (in padella) dopo cotte vanne messe in un panno e strette fra di loro in modo che sudando si sbuccino meglio.

Dopo sbucciate, mettele in un vassoio cupo o altro recipiente, versate sopra della grappa (o cognac) in abbondanza e zucchero.

Accendete un fiammifero, avvicinatelo al piatto (questo serve a far scomparire l'alcool) compariranno delle fiammelle contemporaneamente mescolate in continuazione fino a che le fiammelle non saranno scomparse del tutto.

Servite e mangiate senza esitare altro non c'è da fare.

Giuseppina Bassi

CROSTONI DI COTECHINO

Ingredienti per 4 persone:

1 cotechino già cotto, 4 fette di pan carrè, 1 cipolla, 20 gr di farina, 5 cucchiaini di olio d'oliva extravergine, 2 dl di brodo, 4 fettine di fontina, noce moscata, sale, pepe.

Preparazione: 45 minuti.

Tagliare a fettine la cipolla e fare rosolare nell'olio d'oliva, coprire e lasciare cuocere per 15 minuti. Incorporare la farina, diluire con il brodo e insaporire con noce moscata, sale e pepe.

Quando la salsa è addensata togliere dal fuoco e tenere al caldo. Tagliare il cotechino in 4 fette spesse, dare al pan carrè una forma tondeggiate e tostarlo. Disporre in una teglia il pan carrè, il cotechino e la fontina.

Versare sopra la salsa di cipolle e passare in forno già caldo a 200°.

TROTE AI CARBONI

Ingredienti:

trote, olio di oliva, limone, peperoncino, rosmarino e sale.

Aprite e pulite le trote, ungetele internamente con un miscuglio preparato mescolando l'olio di oliva con il succo di limone, un pizzico di peperoncino e sale, mettele dentro anche un rametto di rosmarino. Richiudete le trote, arrostitele sulla griglia. Durante la cottura spennellate con un rametto di rosmarino usando il miscuglio di cui sopra.

LMS
 Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
 Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
 Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 0380/3244818 - Fax 0575/618654
 C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

OPTEL
 VENDITA ASSISTENZA
 RICAMBI
TIEZZI
 CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
 COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
 Camucia di Cortona (AR)



Caffè - Pasticceria
 Brasserie
 sala del sole
 LUNCH & TEA-ROOM

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 601933

GLI ARALDI INCONTRANO A VIAREGGIO PADRE FRANCESCO POLETTI

Nella Cornice del Giubileo, il 14 Maggio 2000 abbiamo celebrato il 35° Anno di fondazione dell'Associazione "Araldi Santa Margherita" -

pur troppo nonostante le numerose e svariate sollecitudini, non è stato possibile averlo.

Su proposta del Comitato, abbiamo pensato di effettuare

Cortonesi che è venuta a trovarlo, venuta proprio per lui per ringraziarlo vivamente per avere atteso per tanti anni, con totale dedizione, alla guida ed assistenza degli

che gli fanno rivivere la sua presenza nella città di Cortona. Esprime sinceramente ai presenti la sua profonda ed incontentabile gioia per ritrovarsi tra i suoi amatissimi Araldi ed amici di Cortona.

Dopo esserci scambiati gli spontanei ed affettuosi saluti, invitiamo intensamente il P.Francesco Poletti a seguirci al Ristorante "Francesco" per consumare il pranzo in suo onore. Francesco con il suo carattere fermo e risoluto risponde di no al nostro caloroso invito; ma poi dietro le persistenti richieste dei presenti e l'invito eccezionale rivolto dal P. Assistente, umilmente cede e ci segue al Ristorante.

Alle ore 13.30 ci ritroviamo tutti col P.Francesco al Ristorante, ove in un clima di schietta amicizia ed amore fraterno, consumiamo il bellissimo pranzo tutto a base di pesce, mentre di tanto in tanto esplodono applausi in onore del festeggiato.

Al termine del convito, ecco l'offerta dei doni: il Comitato, a nome di tutti i presenti, offre al P.Francesco Poletti una serie di doni molto belli e significativi, che rive-

lano tutto l'affetto, la gratitudine e l'indimenticabile ricordo dei Cortonesi per Padre Francesco. Tutto viene filmato tra ovazioni interminabili, per una eventuale cassetta.

A questo punto usciamo all'esterno ed ammiriamo l'ambiente bellissimo in cui ci troviamo, mentre constatiamo la giornata meravigliosa, quasi oserei dire primaverile, che ci ha favorito non poco il conseguimento della meta da tutti ardentemente desiderata.

Una foto-gruppo ricordo corona questa straordinaria ed indimenticabile giornata. E presa la via del ritorno, giungiamo felicemente a Cortona alle ore 21.30. Scendendo dall'Autobus e salutandoci l'un l'altro è unanime l'affermazione:

"Abbiamo vissuto una giornata, che non sarà facile dimenticare".

Associazione Araldi
S.Margherita



maggio 1965 maggio 2000 con numerosa partecipazione di Araldi, piccoli e grandi.

La Celebrazione, accuratamente preparata dal Comitato organizzativo, è perfettamente riuscita ed ha avuto come suo vero centro la solenne Celebrazione Eucaristica nella Basilica di S.Margherita, presieduta dal P.Luigi Pini - Assistente degli Araldi - col Supe-

una gita alla Parrocchia-Convento S. Antonio di Viareggio, ove risiede da alcuni anni il P.Francesco Poletti. La Gita viene effettuata la Domenica 22 Ottobre 2000; ci troviamo alla partenza nel bel numero di 52 partecipanti, composto da Araldi piccoli e grandi con parenti ed amici dei medesimi. Ci accoglie un bellissimo

Araldi, interessandosi dei medesimi fino dai primordi dell'Associazione.

Segue poi la S.Messa celebrata dal Parroco di S.Antonio con la concelebrazione di P.Luigi Pini - Assistente degli Araldi.

Al termine della celebrazione Eucaristica, il P.Francesco Poletti, che lo notiamo ancora assai emozionato, rivolge un caloroso saluto e ringraziamento alla numerosa schiera degli Araldi e Amici Cortonesi,



riore del Santuario P. Alfonso Bucarelli, che ha concelebrato.

Mi sia lecito ricordare che la nostra Associazione è sorta il 10 Maggio 1965 per iniziativa del Terz'Ordine Francescano, oggi: Ordine Francescano Secolare - ed è stata regolarmente convalidata da Sua Ecc. Mons. GIUSEPPE FRANCIOLINI mediante uno Statuto particolare, da lui stesso premurosamente compilato.

Fin dall'alba della sua nascita, si prese diligente cura

Autobus da gran turismo della LF, guidata da un Araldo. Dopo regolare viaggio, arriviamo nella Piazza antistante la Chiesa Parrocchiale di S.Antonio. Qui formiamo un Corteo, gli Araldi piccoli indossano il tradizionale costume medioevale con relativi tamburi; precede lo Stendardo degli Araldi di S.Margherita da Cortona ed al suono di Clarine e il rullo di tamburi entriamo solennemente in Chiesa suscitando grande ammirazione e

IN RICORDO DI MONS. ANGELO TAFI

Monsignor Angelo Tafi era un coltissimo sacerdote che riusciva a trasmettere agli altri la sua granitica fede. Aveva avuto dalla natura una intelligenza vivissima unita ad una bontà profonda ed ad un acuto senso dell'ironia.

Con queste caratteristiche ispirava simpatia a prima vista a conversare con Lui risultava veramente piacevole.

Aveva una profonda e vasta conoscenza della storia della nostra terra.

Avevo letto fra l'altro i suoi due volumi su Arezzo (quello relativo ad Arezzo entro le mura e quello relativo ai dintorni della città), che mi avevano impressionato per la profondità degli argomenti trattati e per la perfezione e la scorrevolezza della prosa.

Avevo saputo nell'ambito dell'Accademia Francesco Petrarca, che monsignor Tafi aveva pronto un libro su Cortona ed allora alla fine di una conferenza lo avvicinai e gli chiesi se fosse eventualmente disposto pubblicarlo per conto della Banca Popolare di Cortona.

Lui con il suo caratteristico sorriso mi disse che si poteva fare ed aggiunse che aveva immaginato subito il motivo per il quale mi ero rivolto a lui.

Si sviluppò così un senso di reciproca e profonda simpatia tanto che avendo io notato che

lui sosteneva che Padre Elia Coppi era di Assisi gli inviai le fotocopie di due documenti (pubblicati da don Bruno Freccucci) in cui si dichiarava invece che Frate Elia era di Cortona.

Al primo nuovo incontro monsignor Tafi mi disse "caro dott. Farina non penserà mica che perché la Banca cortonese pubblicherà il mio libro io sia disposto a cambiare la mia convinzione sulla origine di Elia.

Io lo rassicurai e lui tranquillizzato aggiunse che sarebbe quanto prima venuto a Cortona per sistemarsi in qualche convento per una ventina di giorni per poter ripercorrere e ricontrollare tutti gli itinerari illustrati nel volume.

Cosa che fece con molta cura tanto che il volume edito da Calosci ebbe un grandissimo successo ed oggi è praticamente introvabile.

Vorrei anche ricordare le interessantissime trasmissioni di monsignor Tafi in giro per il nostro territorio, trasmesse da Teletruria, che mi auguro vivamente che vengano riprogrammate in sua memoria.

Mi rammarico molto di non essere riuscito a trovare il tempo per andare a fargli una visita a Pieve a Ranco come forse lui si aspettava.

Emilio Farina



IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI



Cos'è il francobollo che da qualche tempo trova spazio in una rubrica, a lui dedicata? Rispondo subito con una spiegazione intelligente data da G. Vaccaro nell'Enciclopedia delle Lettere, delle Scienze e dell'Arte: "il francobollo è una speciale carta valore usata per affrancare lettere, per il pagamento delle tasse dovute per il trasporto ed il recapito della corrispondenza"; fu proposto dal libraio scozzese Chalmer James, ma adottato per la prima volta in Gran Bretagna il 6 maggio 1840, da Sir Rowland Hill (1797-1897), passando alla storia come inventore del francobollo.

Così una volta per sempre, conoscendo questo interessante

"personaggio", sin dalla sua nascita, più facilmente entreremo nelle sue viscere, analizzando tutte le sue componenti, di attrazione, di tempo libero, di cultura, di storia, di economia, di tematiche, di creatività, di arte, di studi tecnici per la sua incisione prima di offrirlo alla emissione filatelica dello Stato. Cercheremo un po' alla volta di entrare specificatamente in ognuno di questi aspetti particolari, cercando di mantenere sempre intatto lo scopo prefisso di trascorrere insieme qualche tempo nel nostro salotto virtuale a parlare del nostro argomento favorito, traducendo alla lettera la classica frase inglese "to ride one's hobby".

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

della nostra Associazione il P. FRANCESCO POLETTI del Santuario di S. Margherita, che la seguì con assoluta dedizione ed il suo entusiasmante zelo per ben 28 anni da attirare l'ammirazione e l'apprezzamento di tutti i cortonesi. Sarebbe stata quindi opportuna e doverosa la sua presenza alla solenne Celebrazione del 35° Anno di fondazione; ma

stupore nella numerosa folla raccolta nel tempio e negli stessi Padri del Convento.

Improvvisamente esce dal confessionale, ove stava ascoltando le confessioni dei fedeli, il P.Francesco Poletti assai pallido ed intensamente emozionato per le note musicali degli Araldi e nel vedere una folta schiera di

UNA BUONA VENDEMMIA IN QUALITÀ MA NON IN QUANTITÀ

Quest'anno l'uva è stata bella davvero: acini grossi, foglie rigogliose, grappoli pressoché perfetti nella loro struttura. Il vino che verrà fuori sarà buono tendente all'ottimo in alcuni casi, superiore a quello del 1999 ma certamente non si ripeterà il successo del favoloso 1997.

La quantità sarà inferiore del 10%, con previsione di 52 milioni di ettolitri. Ma, produzioni inferiori ci sono state nel 1997 (50 milioni 563 mila ettolitri) e nel 1957 (42 milioni

1.227.000 ettari, mentre col passare degli anni (1985) scende ancora per raggiungere quota 1.022.000 e con il censimento del 1990 vengono registrati 971.000 ettari fino ad arrivare alla stima per l'anno 1999 che indica una superficie vitata di 820.000 ettari e molto probabilmente si arriverà a 700.000 ettari.

Gli oltre 80 milioni di ettolitri di vino raggiunti negli anni 80 non sono più ipotizzabili; la produzione del nostro paese è attestata in media sui 55 milioni.



838 mila ettolitri).

Questi i dati che l'Associazione Enologi Enotecnici Italiani (organizzazione nazionale di categoria che raggruppa e rappresenta il 95% dei tecnici vitivinicoli attivamente impegnati nel settore), ha diffuso tramite comunicato stampa sull'andamento qualitativo e quantitativo della vendemmia 2000.

E' fuor di dubbio che quanto viene annualmente riportato rappresenta un documento necessario ed utile per quanti si trovano impegnati nel settore vitivinicolo, ma anche per tanti altri interessati alla bevanda che nello stesso tempo ne fa di essa un oggetto di particolari attenzioni economiche.

Ormai investire sul vino rappresenta un ottimo affare e i dati che vengono espressi, forniscono indicazioni utili per gli investitori e i cultori che sono messi in condizione di sapere nei minimi particolari la qualità e la quantità prodotta.

Al momento attuale la produzione italiana si attesta sul 23% di quella mondiale e sul 35% di quella comunitaria. Interpretando l'elaborazione dei dati ISTAT, ci accorgiamo che la nostra produzione, nel periodo compreso tra il 1978 e il 1987, è stata di 75 milioni di ettolitri, mentre si nota un calo di produzione (59 milioni e 200 mila ettolitri) se rapportata al periodo 1988/1997, per portarsi sui 52 milioni (decremento rispetto al '99) di quest'anno.

Naturalmente tutti questi dati confermano una tendenza verso una graduale diminuzione della produzione che, oltre a dipendere dalle condizioni climatiche e meteoriche che spesso si sono verificate in questi ultime campagne, dipende anche dalla modificazione strutturale della superficie vitata.

Se facciamo riferimento a 20 anni fa notiamo che essa era di

PARTE IL QUINTO CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

La partecipazione convinta e diffusa degli operatori del settore agricolo è essenziale affinché l'Istat possa fotografare la realtà rurale italiana del Duemila. Il quinto Censimento dell'Agricoltura, che ha avuto inizio il 23 ottobre e si concluderà il 31 dicembre del 2000, coinvolgerà tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche, comprese quelle condotte da istituti senza fini di lucro o con altre finalità. L'operazione prevede investimenti per circa 200 miliardi di lire. L'obiettivo è rappresentare al meglio una realtà composta da oltre due milioni e mezzo di aziende agricole oggi esistenti, e di mettere in luce le profonde trasformazioni del mondo agricolo italiano negli ultimi dieci anni. Rispondere alle domande del questionario è una responsabilità e un dovere civico, tanto che la legge prevede l'obbligo di risposta. L'Istat garantisce tuttavia l'anonimato dei rispondenti e la totale

riservatezza dei dati forniti.

Il questionario che i rilevatori compileranno con gli intervistati - dieci pagine e un centinaio di quesiti - è strutturato in modo da poter aggiornare i "numeri" tradizionali dell'agricoltura (colture dedicate, numero degli addetti, etc.), ma anche di focalizzare l'attenzione degli esperti sulle innovazioni e sui cambiamenti sotto il profilo sociale, economico e culturale sopravvenuti dal censimento del 1990.

La raccolta dei dati avverrà su una base territoriale di riferimento composta da 600 mila sezioni in tutto il Paese; la stessa procedura verrà utilizzata per i Censimenti della popolazione, industria e servizi che si terranno nel 2001 e questo consentirà di mettere a punto un sistema informativo territoriale integrato, ricollegando informazioni di tipo diverso ad ogni singola sezione.

L'Istat ha creato una rete di rilevazione composta da uffici di

censimento regionali, provinciali e comunali collegati con i 18 centri regionali del Istituto Nazionale di Statistica. Per riuscire ad elaborare velocemente la massa imponente di informazioni raccolte, l'Istituto si avvarrà di tutte le potenzialità offerte dall'informatica in generale e da Internet in particolare.

I diversi attori del censimento comunicheranno con l'Istat attra-

verso la Rete, e i dati raccolti dai rilevatori viaggeranno tramite e-mail. Per la prima volta, inoltre, la formazione degli intervistatori verrà fatta on-line.

Notizie, chiarimenti, informazioni di servizio e curiosità sono in rete anche per l'utente. Su internet all'indirizzo www.censimenti.it è possibile seguire passo dopo passo il percorso del Quinto Censimento della ruralità italiana.



Considerando il periodo appena trascorso nel suo insieme, si può senz'altro dire che esso sia stato l'ottobre più caldo degli ultimi dieci anni.

Tutto ciò viene confermato dalle temperature, in particolare da quelle minime che si sono manifestate in aumento, nonostante un cedimento verificatosi nell'ultima decade.

Quel passaggio brusco tra la stagione estiva e quella autunnale (piogge copiose e temperature basse) si è avvertito in maniera relativa.

Il mese di ottobre non ha manifestato quelle caratteristiche di mese piovoso, nonostante abbia fatto evidenziare un incremento di precipitazioni rispetto all'ottobre '99 ma che comunque ha fatto registrare, ancora una volta, una diminuzione rispetto alla media stagionale.

Nell'ultimo decennio, solo in due casi, il mese di ottobre ha fatto vedere quelle caratteristiche di mese autunnale: Ottobre '92 (157 mm.) e '93 (155 mm.) di precipitazioni e temperature al di sotto di quelle registrate nell'ottobre 2000.

Ed ancora andando indietro nel tempo si possono citare i casi dell'ottobre 1982 (258 mm di pioggia) e dell'ottobre 1987 (148).

E quindi, se dal lato astronomico siamo in pieno autunno, non si può dire lo stesso dal punto di vista meteorologico.

Per quanto riguarda le temperature, esse sono state registrate in sensibile aumento rispetto alla media stagionale ed a quelle registrate nell'ottobre '99.

Le piogge sono state ben distribuite nell'arco del mese: interessate tutte e tre le decadi. Da far registrare 2 temporali e 4 giornate ventose. Cielo nuvoloso con ampie schiarite, umidità relativa massima elevata.

DATI STATISTICI

Minima: 9,9(+4,9), massima: 25,9(+1,9), minima media mensile: 13,7 (+2,8), massima media mensile: 19,5(=), media mensile: 16,6 (+1,4), precipitazioni: 91,25 (+15,47)

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1999		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO	OTTOBRE 2000
	Min	Max	Min	Max		Min	Max		
1	15,5	18,4	+2	-4,9	13,90	95	80	M. Nuv.	
2	15,1	19,6	+2,1	-3,4		95	75	M. Nuv.	
3	14	21,2	-1,1	-1,9		90	60	Nuv. Var.	
4	17,1	19,5	+2,17	-2,2	3,48	80	60	M. Nuv.	
5	17	20,5	+4,2	+0,5		78	52	Nuv.	
6	15,5	21	+5,5	+4,9	2,00	85	60	M. Nuv.	
7	14,3	18,5	+7,3	+1,5	3,21	90	58	M. Nuv.	
8	10,7	17,1	+5,7	-1		78	60	Nuv.	
9	13	20	+6,8	-0,2		88	52	Nuv. Var.	
10	13,5	18,1	+5,3	-2,9	20,86	95	88	Coperto	
11	13,7	19,5	+4,2	-2,5	4,34	98	65	Nuv. Var.	
12	15,9	23,1	+5,6	+1,3		85	55	Nuv. Var.	
13	15,7	25,2	+4,9	+5,2		65	40	Nuv.	
14	19,5	25,9	+6	+4,9		70	50	Nuv.	
15	16,8	17	+2,8	+2	7,68	92	90	M. Nuvoloso	
16	13,8	15,8	+0,1	-3,2	0,29	95	80	Nuv. Var.	
17	14,5	18,7	+4,3	+1,6	2,90	90	82	Nuv.	
18	12,1	19,8	+2,1	+6,8		93	65	P. Nuv.	
19	11,5	20,3	+4,5	+5,3		95	60	Nuoloso	
20	10,7	21	+5,7	+7,8		90	52	P. Nuv.	
21	12,5	19,1	+3,7	+4,1		82	50	Nuv.	
22	12,2	20,2	+2,7	+3,7		78	48	Sereno	
23	11,4	19,5	-0,5	+1		88	60	Sereno	
24	9,9	18,8	-1,1	+0,8		95	65	Sereno	
25	10,7	18,2	-3,8	-4,6		95	70	P. Nuv.	
26	13,1	17	-1,9	-7	10,43	90	70	Nuv.	
27	13,5	18,3	-1,5	-5,7	2,46	98	75	Nuv.	
28	11,7	19,5	-0,3	-2		92	68	Sereno	
29	11,5	17,4	+1,5	-2,6		90	72	Nuv.	
30	13,9	18,8	+3,4	-0,1	0,58	95	78	M. Nuoloso	
31	15,1	19,2	+3,1	-0,8	22,60	98	65	M. Nuoloso	

La prevenzione delle infestazioni e cenni sul metodo HACCP

Siamo arrivati a conclusione e, dopo aver fatto una sintesi sulle cause di contaminazione e sulla prevenzione della contaminazione in materia di alimenti, si affronta adesso la prevenzione delle infestazioni e per finire si danno dei brevi cenni sul metodo ormai tanto nominato HACCP.

Animali quali topi, blatte, mosche, ed altri insetti sono capaci di trasportare microrganismi contaminando alimenti ed attrezzature.

Le condizioni ideali per favorire la presenza di questi animali sono le strutture precarie, le carenze igieniche dei locali, i rifiuti depositati non correttamente, le merci accatastate, la presenza di controsoffitti non ispezionabili, angoli caldi, umidi e bui (sotto e dietro le cucine, i lavelli, i frigoriferi, le macchine del caffè, i registratori di cassa).

Per questo motivo occorre eseguire una corretta manutenzione e pulizia dei locali: disporre le merci in scaffali distanti dalla parete e sollevate da terra, raccogliere rifiuti in sacchi di plastica resistenti dentro contenitori muniti di coperchio ad apertura a pedale, disporre reti metalliche alle finestre, nelle porte e nelle bocchette di ventilazione e nelle canalette di scarico, ispezionare frequentemente gli angoli non in vista dove si possono avere annidamenti, procedere ad eventuali disinfezioni o derattizzazioni da ditte specializzate in caso di bisogno ed addestrare il personale a riconoscere eventuali infestazioni.

Veniamo adesso ad illustrare brevemente il sistema sul metodo H.A.C.C.P. (Hazard Analysis Critical Control Point = Analisi dei Pericoli e dei Punti Critici di Controllo).

Questo è un valido aiuto di controllo della produzione alimentare, applicato per assicurare stabilità e sicurezza dei prodotti.

L'aspetto principale dell'H.A.C.C.P. è l'identificazione di alcune operazioni critiche nell'ambito del ciclo di produzione a livello delle quali il controllo è essenziale ed efficace. Si cerca di individuare quali sono le fasi soggette a contaminazione, che in qualche modo possono essere controllate così di ridurre il pericolo.

Individuare questi punti vuol dire tenere sotto controllo la fase di preparazione ed ottenere un prodotto salubre per la salute. Tutto questo è per una migliore sensibilizzazione sui rischi e pericoli che si lega sul mondo alimentare.

(fine)

Prisca Mencacci

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

CAMUCIA

In Via A. Capitini

LA MISERICORDIA COSTRUISCE LA NUOVA SEDE

La nostra Confraternita fu fondata nel lontano 1799 presso la chiesa del Calcinio con il nome di "Congregazione Laica di Carità". Nel 1946 fu poi trasferita a Camucia ed assunse l'attuale denominazione di "Confraternita di Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia-Calcinio".

Nella sua lunga storia, questa associazione non ha mai avuto una sede di sua proprietà ed ha sempre fruito di locali in comodato o in affitto. Ecco, quindi, che il Governatore, ingegner Corrado Catani, il Magistrato, i Volontari e gli iscritti alla Confraternita, da anni avvertivano la necessità, fattasi sempre più impellente, di poter disporre di una sede più funzionale per svolgere i servizi sociali divenuti nel tempo sempre più impegnativi, ma soprattutto per rendere sempre più efficiente quello di Pronto Intervento Ambulanze. L'organizzazione (che conta ormai ben 1470 iscritti e si avvale dell'operato di 50 volontari che prestano gratuitamente la loro attività in favore della collettività), forte di alcuni accantonamenti resi possibili da un'oculata gestione negli esercizi passati, ha coraggiosamente intrapreso quella che si rivelerà la più importante iniziativa della sua gloriosa storia: costruire la nuova sede sociale.

Essa sarà ubicata in Via A. Capitini (nei pressi dell'ex Consorzio Agrario), adiacente al fabbricato in che fungerà da nuova sede dell'Asl 8. Come si può ben immaginare, la spesa per erigere la nuova struttura e per poi dotarla delle attrezzature idonee al suo funzionamento, sono

ingenti ed assorbiranno rapidamente le risorse accantonate. Per questo motivo sta per partire una campagna di sensibilizzazione alla



quale sono chiamati a rispondere, con il loro contributo, le istituzioni locali, le imprese e la cittadinanza tutta di Camucia e delle frazioni adiacenti.

Ad oggi, il lotto di terreno sul quale sorgerà il nuovo fabbricato è stato già acquistato, grazie anche al tangibile aiuto dell'Amministrazione Comunale e, lo scorso 25 ottobre, sono iniziati i lavori.

Da queste pagine, vorrei rivolgere l'invito a tutti, compresi coloro che sono emigrati dal nostro territorio ma che con lo stesso mantengono un legame tenuto vivo anche dalla lettura del nostro giornale, di sostenere concretamente l'iniziativa, ricordandoci che quello che verrà costruito sarà patrimonio di noi tutti. Le offerte, peraltro, sono detraibili fiscalmente sia per le persone fisiche che per le imprese,

in quanto la nostra Misericordia è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS).

Anche "L'Etruria" sarà impe-

gnato in questo progetto e ne seguirà dalle sue pagine il concreto svolgimento, diffondendo il messaggio dell'iniziativa a tutti i lettori.

Alessandro Venturi

DIRETTIVO DI ZONA CISL VALCHIANA

Il 31 di Ottobre, alla presenza del segretario provinciale Ulisse Domini e dei dirigenti Marco Bruni ed Enzo Salvini, si è insediato a Camucia il Comitato di zona Cisl Valdichiana.

La Cisl, Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, che a Maggio ha celebrato il suo 50° anniversa-

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

La Camera di Commercio e le Associazioni di categoria, con la collaborazione dell'Ente certificatore CSI, realizzano una serie di seminari sul tema della certificazione di qualità dedicati ogni volta, a specifici settori della produzione e/o dei servizi.

Si tratta di un programma finalizzato a fornire un orientamento di base alle imprese per le quali l'esigenza della certificazione si fa sempre più pressante.

Il 21 novembre, con inizio alle ore 15,30, si svolgerà il seminario dedicato al settore Moda; il 5 dicembre, sempre alle ore 15,30, sarà la volta del seminario dedicato all'Agriturismo.

Gli incontri si terranno tutti presso la sede camerale di viale Giotto n. 4, Arezzo.

La partecipazione è gratuita.

Gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Camera di Commercio per eventuali informazioni.

senza Cisl sul territorio.

Sarà pertanto approntato un piano operativo per dare la massima visibilità del sindacato nelle istituzioni: comuni, usl, aziende e in particolare sarà sensibilizzato, sul piano sociale, nella difesa delle classi più deboli, nell'essere più vicino e solidale con i lavoratori,



rio, nella zona di Valdichiana conta 2.000 iscritti e sono molti gli uffici dislocati nella stessa, come quello di Camucia in Via dell'Esse N. 40, e di Cortona in Via Dardano N. 5.

Alla riunione hanno partecipato tutte le categorie che costituiscono la base territoriale del sindacato, relativamente alla Valdichiana.

La riunione ha avuto appunto lo scopo di costituire uno stretto comitato che sarà composto da: Fernando Rachini, Benedetto Tanganeli, Pier Giovanni Duranti, Ivan Landi, Furio Castellani e Ivo Camerini.

Il suddetto comitato avrà lo scopo di predisporre strategie di attivazione per l'attività sindacale nei vari comparti, coordinare gli impegni degli operatori, dislocare energie finanziarie per varie attività.

Questo progetto fa parte di un lungo processo di miglioramento del servizio, un progetto che è pienamente realizzato e che funziona molto bene nelle altre vallate aretine: Valtiberina, Casentino e Valdarno.

È stato affermato che vi dovrà essere uno stretto contatto con la direzione provinciale, ma il comitato avrà una larga disponibilità di azione per quanto concerne la pre-

nella ricerca di un piano occupazionale più vasto e sostenuto.

La presenza di tre sportelli funzionali aperti nei comuni di: Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana, la attiva operosità degli addetti sono sicure certezze per tutti gli iscritti, ma anche per tutti i cittadini che, da qualche tempo, stanno frequentando gli uffici.

Negli uffici di questi comuni, quindi, si alterneranno rappresentanti di categorie, questo per creare un rapporto più diretto e continuo con la popolazione.

Tutte le categorie avranno da oggi luogo di ritrovo, di incontro, di studio, di presenza; ma soprattutto potranno avvalersi di personale e tecniche.

Si comunica che l'ufficio Scuola sarà a disposizione dell'utenza nei giorni di lunedì dalle ore 18 alle ore 19 a Camucia, e il sabato dalle ore 11 alle ore 12 a Cortona.

Allora, perché andare ad Arezzo quando qui da noi troviamo sempre una persona con cui parlare e che ci può offrire la sua collaborazione in caso di necessità?

Questo ci farà sicuramente guadagnare in tempo e spese!

Katia Paretì

Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

BASTIAN CONTRARIO PER FORZA!

Ci illudiamo, mantenendo questa Rubrica, di mettere in risalto, insieme ai piccoli fatti quotidiani, i grandi bisogni culturali della nostra gente: servizi efficienti e godimento di una città bella e decorosa. Se ci sono figure tra i dipendenti poco sensibili o poco disponibili a rispettare normali adempimenti contrattuali stimoliamoli.

Questa apertura ci consente di riflettere sul fenomeno di quei lavori da liquidare con celerità mentre invece vengono lasciati a frollare.

Ci riferiamo alla fontana della Loggetta rimasta a lungo disattivata e poi finalmente trasportata in officina per una ripulitura. Vi rimarrà quanto?

GIOVANI COPPIE. MA QUANTE SONO?

Sono in corso a Camucia i lavori per la realizzazione di 12 alloggi di edilizia residenziale pubblica riservati a coppie in formazione.

Ci siamo informati presso l'ufficio urbanistica (per inciso, perché questo compito non viene affidato ai servizi sociali?) ed abbiamo riscontrato che: 1) è in vigore una graduatoria generale bando 1997 con 51 domande; 2) l'ultimo bando del 1999 ha registrato n. 57 domande (37% di extra comunitari) e la graduatoria generale e per anziani si vedrà nel 2001; 3) non esiste, da svariati anni, una graduatoria riservata alle giovani coppie. Alla faccia della programmazione!

ANCORA RACCOLTA DIFFERENZIATA

A) Dove sono i contenitori per le pile?; B) perché gli uffici pubblici non selezionano (in piccole scatole di cartone) la carta?; C) stabiliamo nel 15 dicembre 2000 la prima tappa per i dati provvisori sui risultati delle iniziative per il raggiungimento del 25%? Forza!

REGOLE PER L'ACCESSO DEI FORNITORI NEL CENTRO STORICO

Per la sua capienza e per la facilità di isolamento dal traffico cittadino proponiamo che i furgoncini dei fornitori stazionino soltanto in piazza Signorelli.

SENSAZIONALE OPERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Sfidando il parere contrario del Comandante, del Sindacato e del Vescovo, la Giunta Comunale è riuscita a separare una coppia di Vigili Urbani, affidandoli a servizi individuali.

Gli autisti di autobus ringraziano per lo scorrimento veloce di Via Severini.

SPOSI

Fabio Guerri - Alessandra Castelli

Si sono uniti in matrimonio il 27 agosto nella Chiesa di S. Bartolomeo a Pergo. Erano presenti commossi i parenti degli sposi e felici e chiassosi i tanti amici dei ragazzi. Il pranzo di nozze è stato realizzato negli ampi locali della villa Passerini. Agli sposi e ai familiari i più auguri del giornale.



LAUREA

Alessandra Venturi

Giovedì due novembre presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia la nostra giovane concittadina Alessandra Venturi ha brillantemente conseguito la laurea in lettere, indirizzo classico, con la votazione di 106. Impegnativa e storicamente interessante la tesi: "Liber adversus errores S. Iohannis Cassiani in collationibus sanctorum patrum", di Fra Michele da Cortona. Relatore il prof. Mauro Donnini. Correlatore la dott.ssa Giuliana Italiani.

Rallegramenti vivissimi ad Alessandra e tanti, tanti auguri perché possa mettere presto a frutto i suoi studi.

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: > Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

IL GIUBILEO DEGLI ANZIANI

Il giubileo degli anziani è passato un po' sotto silenzio dopo il fragore della giornata dei giovani. Eppure il Papa ha ribadito che il ruolo dell'anziano è ancora tanto importante nella nostra società moderna. Spesso gli anziani costituiscono un forte baluardo contro la disgregazione della famiglia e, sempre di più, a loro viene affidata l'educazione dei bambini quando i genitori sono assenti. Ne abbiamo parlato con il signor Pier Giorgio Frescucci, padre di tre figli e nonno di sei nipoti. Per lui il pensionamento ha significato una seconda giovinezza!

• Giorgio, il Papa ha detto che c'è ancora bisogno di quelli che non sono più tanto giovani, lei che ne pensa?

Sono convinto che l'esperienza di una vita debba essere valorizzata al servizio della società, sia nel campo sociale che in quello religioso, pertanto, quelli che non sono più giovani possono essere di aiuto e di stimolo ai nostri figli per una vita vissuta all'insegna della speranza.

• Il pensionamento spesso è visto come un periodo non più produttivo, privo di attività e di interessi. Lei sembra proprio smentire questa visione...

Sono convinto che l'uomo debba avere una occupazione per

vivere bene, teso anche ad affermarsi secondo le proprie capacità e svolgere un ruolo che lo renda soddisfatto, ma ciò non è tutto perché il tempo passa e la vecchiaia arriva inaspettatamente, altrimenti non si capiscono le crisi e le depressioni soprattutto in tarda età.

Per quanto mi riguarda sono soddisfatto degli impegni svolti nel campo sociale, schierandomi sempre dalla parte dei più deboli. Oltre agli impegni di cui sopra sono stato sempre affascinato dal mistero della mia esistenza, infatti, la nascita e la morte è un evento che è stato sempre al centro dei miei pensieri, e la scelta spirituale, per dare una risposta alla mia esistenza, è stata inevitabile.

Ritengo pertanto che la mia vita da pensionato è vissuta con interesse occupando spazi che durante il periodo lavorativo non mi era possibile.

• La fede che lei possiede viene in aiuto alle difficoltà naturali di una vita non più giovane?

La fede, che è un dono di Dio, è il mezzo più sicuro per affrontare le difficoltà della vita.

La meditazione della parola di Dio, contemplata e vissuta con il sostegno della preghiera personale e comunitaria, è un cammino sicuro per vivere nella pace del

cuore.

• Com'è cambiato il modo di vivere la religione da quando lei era ragazzo?

Ho vissuto l'epoca giovanile dove la famiglia era un valore insostituibile.

A quei tempi il capo famiglia, nei periodi forti del tempo liturgico, riuniva i propri familiari per la recita del S.Rosario.

Nei giorni festivi nessuno rinunciava alla S. Messa e alle funzioni pomeridiane.

Queste tradizioni religiose fortificavano il nostro essere cristiani e tutti eravamo felici e contenti, nonostante la povertà economica.

Il consumismo e il benessere del nostro tempo ha cambiato radicalmente quel modo di vivere, dando più spazio alla vita materiale a discapito di quella spirituale, e in questo contesto anche la famiglia ha perso quel valore primario che era il cardine della nostra società, con il risultato devastante del divorzio e dell'aborto.

Nonostante questa perdita di valori e tradizioni religiose, scopriamo una nuova ricerca tra i giovani, non a caso si moltiplicano i gruppi di preghiera dove la ricerca di Dio vivo e presente nella vita di ogni uomo è sicuramente in forte espansione.

Le vocazioni al sacerdozio e alla vita monastica avvengono dopo anni di riflessione e ciò determina una fede forte e ricca di carismi, mentre ai miei tempi ed ancor prima avvenivano durante l'adolescenza.

• Vuoi lanciare un messaggio a tutti quelli che vivono con difficoltà la cosiddetta terza età?

La terza età si può vivere con grande entusiasmo sia nell'ambito familiare che in quello sociale.

L'interesse per i nipoti tramettendo ad essi esperienze di vita vissuta in positivo può sicuramente essere un mezzo per sentirsi sempre protagonisti del tempo presente, mentre nel campo sociale il nostro impegno è aperto e vastissimo in diverse realtà volontariato, sport, impegni culturali, ecc.

Ritengo importante ed utile aggregarsi a gruppi ecclesiali o comunità religiose dove è possibile poter fare esperienza di Dio con il risultato di sentirsi sempre nella pace con tanta gioia nel cuore, così noi anziani non perderemo più quella vivacità e speranza di vivere insieme agli amici e alla nostra comunità familiare.

In questo contesto l'anziano non sarà più un peso per i propri cari ma sempre una fonte di vita e di speranza. **Mirco Lupetti**

Ricordi di Scuola

a cura di Maria Letizia Mirri

I due amici

Gianni a scuola era svogliato, vagabondo, apatico; a dire il vero, era proprio tardo: uno di quei ragazzi che non riescono a capire a che serve la scuola, che non reggono l'attenzione per più di cinque minuti. In classe non parlava mai, non aveva argomenti, non si scuoteva per nessuna attività. Non mi ero accorta che aveva qualche velocità nel possedere almeno un pezzo d'abbigliamento alla moda, da "paninaro": indossava una cintola firmata. Un giorno, tornando agli spogliatoi dopo la lezione di educazione fisica, non la trovò più. Fu la prima volta che si scosse un po', pianse anche, perché era di famiglia modestissima e non si poteva permettere di perdere la roba. Fu poi ritrovata il giorno dopo nel campo prospiciente la scuola, gettata là per dispetto o per gelosia, da un altro ragazzo che fu giustamente rimproverato.

In quell'occasione aveva stretto amicizia con un compagno della sua stessa classe, figlio di un poliziotto, che l'aveva aiutato nella ricerca. Con l'amicizia nacque una certa assiduità tra i due ragazzi anche fuori della scuola, e si frequentavano perfino a casa. L'amico non era proprio un campione di buona volontà, ma era certo migliore di Gianni nel rendimento scolastico, per cui incoraggiai la loro frequentazione, chiedendo se potevano fare i compiti insieme, ora a casa dell'uno, ora dell'altro. Così fecero e diventarono amici per la pelle.

Un pomeriggio, mentre studiavano a casa del poliziotto, il figlio di questo, per scherzare, gli mise le manette del babbo. Quando andò per togliergli, il padre si accorse che aveva lasciato le chiavi in caserma. Dovettero andare tutti e tre in caserma con Gianni ammanettato che, molto sconcertato, pareva un delinquente vero! Riuscì a descrivermi la sua disavventura in un tema e fu un successo.

Venne anche in gita scolastica: non si era mai allontanato dal paese fino ad allora, la gita fu per lui una forte emozione.

Ricordo che spese tutti i suoi averi per riportare un anellino d'argento alla mamma, e mi commosse.

Coi passare del tempo mi accorsi che sempre più spesso i due si incontravano a casa di Gianni, ma che i compiti... lasciavano a desiderare.

Cercai di indagare e venni a sapere che il ragazzo aveva intorno a casa dei campi che i genitori coltivavano, ed anche uno spiazzo molto grande dove si dilettava a fare il meccanico per imparare questo mestiere.

Coi risparmi aveva comprato da uno sfasciacarroze un'auto da demolire, ma invece di demolirla l'aveva ricostruita tanto da rimettere in funzione il motore e da farla muovere. Poi, non contento, con l'aiuto del compagno di scuola, usando dei forbicioni e dei seghetti, l'aveva tagliata nella parte superiore e ne aveva ricavata una "cabriolet", con cui i due amici andavano scarrozzando tutto il giorno entro i limiti dei campi dei genitori di Gianni. Senza patente, perché a tredici anni quanti ne avevano loro, non è pensabile averne. Da soli,

soltanto osservando i loro padri al volante e facendo qualche volta con loro delle prove di guida, avevano perfezionato la loro capacità di piloti di auto. La pista era assai pericolosa, sconnessa, di terra battuta, in salita. Giornalmente mi facevano il resoconto delle imprese del pomeriggio precedente: erano in grado di riparare i guasti frequenti del motore, mostravano delle capacità manuali ed operative insospettabili, dato il modestissimo rendimento scolastico. Più si appassionavano alla loro impresa, più mi preoccupavo: temevo che gli capitasse qualche incidente, che sbatessero contro un olivo, mi raccomandavo che non uscissero mai nella strada pubblica perché avrebbero coinvolto anche i genitori; soprattutto il padre poliziotto ne avrebbe subite delle sgradevoli conseguenze. Intanto questo interesse nuovo rivelava una sorprendente creatività ed un certo ingegnaccio che, pur essendo estraneo agli interessi scolastici, era apprezzabile. Seppi solo alla fine dell'anno che la lamiera della "cabriolet" era restata tagliata e gravemente pericolosa con una frenata brusca (e ne dovessimo aver fatte parecchie) ed un sussulto incalcolabile potevano rischiare di decapitarsi direttamente! Ma i ragazzi hanno l'angelo custode che veglia su di loro.

Mi tormentò il dubbio se parlare o no coi genitori, soprattutto col padre poliziotto, ma avrei rovinato tutto, non si sarebbero più confidati con me. Li spronavo sempre alla prudenza, cercavo di esortarli a non approfittare troppo di questo loro gioco ed invece di fare con più cura i compiti.

Ma questa è una lagna che fanno tutti gli insegnanti!

L'anno scolastico finì, i due amici furono promossi.

Dopo qualche anno, mentre facevo lezione in classe ad una nuova generazione di ragazzi, arriva il bidello e mi dice che un poliziotto cercava di me. Mi allarmai pensando ad una multa. Invece era il figlio del poliziotto di allora, il mio ex-allievo che, dopo aver fatto la scuola di polizia, era a sua volta entrato nel corpo ed ora si presentava alla sua vecchia insegnante orgogliosamente in divisa, con tanto di pistola alla cintola, sorridente e contento.

Gli ricordai i suoi trascorsi... nella pista di terra battuta insieme a Gianni... Ci rise contento, ed essendo ora poliziotto della stradale... preferì... passare oltre, dandosi un contegno da persona seria e responsabile di fronte ai piccoli che, seduti nei banchi davanti a lui, lo ammiravano.

Interrompo temporaneamente questa Rubrica di "Ricordi di scuola" iniziata più di un anno fa.

Ringrazio vivamente il giornale L'Ettruria che l'ha cortesemente ospitata, in particolare nella persona del dott. Lucente.

Ringrazio anche quanti hanno avuto la pazienza di leggerla e quelli che hanno mostrato il loro interesse parlando me personalmente.

Maria Letizia Mirri

IL CANILE: IL PROBLEMA DEGLI AIUTI

In uno dei miei precedenti articoli accennai al cronico problema che periodicamente si presenta nella giornaliera gestione di un canile. Purtroppo sarebbe utopistico e profondamente irrazionale pensare di poter risolvere le difficoltà con la semplice propaganda del volontari o le sporadiche offerte di qualche ispirato benefattore.

Il disinteresse generale è sconcertante ed a mio avviso dovuto ad una sommatoria di fattori che coinvolgono molteplici aspetti: primo tra tutti quello culturale. Se così non fosse mi si spiegherebbe come mai in Italia i cani battagliano per la sopravvivenza giornaliera, mentre in Germania consumano le rigide giornate invernali nel torpore di box riscaldati, o come mai in Svezia non esistono canili per l'assenza totale del problema.

Nel nostro Paese, che ha vissuto anni di profonda miseria in un passato non ancora dimenticato, l'animale è considerato prevalentemente dal punto di vista utilitaristico e pochi si pongono il problema del suo benessere in maniera disinteressata.

Il canile infatti, luogo di accoglienza per centinaia di cani senza futuro, non offre guadagni o vantaggi di alcun tipo, se non una profonda soddisfazione personale che solo l'incondizionata passione può concedere.

Altro aspetto negativo è rappresentato dalla totale assenza di sensibilizzazione: la realtà del canile è spesso non considerata dall'opinione pubblica perché assolutamente sconosciuta o ritenuta irrilevante al cospetto

della gravità di altre problematiche sociali. A prescindere dal fatto che la priorità di un problema rispetto ad un altro entra nel campo della soggettività, ritengo che qualche parola spesa per la realtà del canile risulterebbe quanto mai opportuna nell'ottica dell'informazione. Altro punto fondamentale riguarda lo scarso impegno dimostrato da coloro che per dovere avrebbero il compito di assicurare un'esistenza decorosa ai cani.

Nonostante infatti la grande fortuna del considerevole aiuto che proviene dalla Germania, poco o niente riusciamo ad ottenere per quanto riguarda i medicinali, così essenziali in particolar modo quando oltre settanta cani convivono a stretto contatto. Spesso la più innocua delle malattie degenera in evitabili complicazioni o in prolungate ed estenuanti epidemie. Cosa dire poi di quelle gravi e pur curabili malattie che a poco a poco spengono i nostri cani senza la minima possibilità di un nostro intervento. Ed è questo uno degli aspetti più frustranti: vedere un animale malato, sofferente nella sua lenta agonia, sapere che basterebbe una cura per riportarlo alla guarigione, avere la consapevolezza dell'impotenza per la mancanza di medicinali che spetterebbero di diritto, è veramente sconcertante. Per non parlare poi delle degenze post operatorie delle cagne sterilizzate, tenute chiuse a lucchetto in gabbie ai limiti della decenza, inavvicinabili nei loro vano bisogno di antibiotici e coperte.

Fortuna, hanno bisogno di tanta fortuna.

Raffaele Ciaccini



Gente di Cortona di Loris Brini

Il bagnanaso

di quella soluzione sprizzava fuori dal bicchiere, irrorando appunto il naso.

Ristorata la gola pagavamo porgendo la moneta da dieci centesimi con una mano e con l'altra detergendo dall'umidità la nostra "nappa", mentre lui ci guardava soddisfatto gratificandoci del suo sorriso simpatico e divertito.

Chissà quante seti di squattrinati ragazzi ha soddisfatto il "bagnanaso" del Brunacci!

Ora quel negozio, come tale non c'è più, perché è adibito ad altre attività e non c'è più nemmeno il signor Brunacci.

L'altro giorno, passando da Rugapiana in Piazza, riflettevo tra me: "Cortona è sempre la stessa, con le sue vie, con le sue case e i suoi palazzi, solo le persone di un tempo non ci sono più. Ci sono è vero i rappresentanti delle nuove generazioni, ma io mi trovo spaesato perché non conosco più quasi nessuno ed allora ripopolò quelle strade con i fantasmi della gente che vi ho conosciuto. Son illusioni brevi e passeggero e forse inutili rimpianti: Come avrei rivisto volentieri quella simpatica figura di venditore di "bagnanasi"!

"Dove son elle? Il cielo invano esploro, dov'è il ricordo del fanciullo buono?" direbbe il Pascoli. Dove son oggi i miei fantasmi? dico io. Dove sarà? dissi l'altro giorno passando davanti al suo ex-negoziato, quella persona simpatica e gioviale che tante seti ha soddisfatto? Quante opere di misericordia! Già perché un'opera di misericordia è proprio quella di dar da bere agli assetati...

"Sta a vedere, mi son detto, che magari sta mescendo il suo "bagnanaso" a Santi e Beati in Paradiso!



RACCOLTA DELLE OLIVE

Formai imminente la stagione della raccolta delle olive che, insieme alla vendemmia e da sempre una occasione per far "rivivere" le nostre campagne e per conoscere le antiche emozioni dell'epoca contadina. Per questa ragione e non per motivi di lucro, molte persone si spostano, specialmente nei fine settimana, dai centri cittadini verso le campagne, negli oliveti di proprietà di parenti od amici per partecipare e dare una mano, in cambio di una bottiglia di ottimo e genuino olio locale.

Purtroppo, da un anno a questa parte, grazie allo zelo degli uffici dell'Ispettorato del lavoro e dell'I.N.P.S. della nostra Provincia, questa operazione è divenuta una spensierata occasione per prendere delle multe salatissime, elevate sia ai proprietari che agli allegri raccoglitori del sabato e della domenica (siano essi pensionati, impiegati, operai, funzionari ecc) perché costoro non sono muniti di regolare assunzione.

Pare che i "controllori" siano disposti a tollerare negli oliveti senza la regolare assunzione solo i familiari strettamente indicati nello stato di famiglia, che siano comproprietari del terreno con i titolari dell'azienda, che non risultino impiegati in altro posto di lavoro e che non siano pensionati; per tutti gli altri si tratta del famigerato LAVORO NERO, che loro sono chiamati a debellare.

Premesso che la piaga del lavoro nero debba essere combattuta con determinazione ed

impegno, è difficile credere che esso si annida negli oliveti o nei vigneti dei piccoli proprietari, contro i quali si evidenzia un vero e proprio accanimento.

Moltissimi dei raccoglitori abusivi sono pensionati che devono vivere con poco più di L. 700.000 al mese che, invece di andare al Bar dalla mattina alla sera, vanno nelle campagne a dare una mano per riportare a casa una fiaschetta di olio, una damigiana di vino, una cassa d'uva, un cesto di pomodori di peperoni, ecc., necessarie per arrivare meglio alla fine del mese.

Bisogna infine ricordare che molti oliveti sono piccoli e se i proprietari non potessero più ricorrere a questa forma di cooperazione familiare con amici e parenti, questi sarebbero destinati all'abbandono (forse chi ci governa non è a conoscenza del fatto che ben pochi giovani si occupano degli oliveti) con grave danno per il glorioso paesaggio Toscano e Cortonese in particolare.

Alla luce di questi fatti Forza Italia si impegnerà affinché si sensibilizzino le Istituzioni e l'opinione pubblica, sollevando il problema nei Consigli Comunali di tutta la Provincia;

... Ma quando il sindaco Rutelli è andato in Chianti per farsi vedere intento nella vendemmia, sarà stato munito di regolare assunzione, oppure avranno fatto la multa pure a lui?

Il Consigliere
Alberto Milani



APPLICARE LA LEGGE CON OCULATEZZA

In questi giorni si stanno verificando controlli da parte di enti competenti di vari settori, quali quelli assicurativi, previdenziali ecc., su cittadini, anche nel nostro territorio, che vengono trovati intenti alla raccolta dell'uva o delle olive.



Premesso che questi controlli sono effettuati al fine di evidenziare lavori sommersi, lavori che potrebbero provocare anche vari rischi, che sarà bene, in qualche caso (ci riferiamo ai pensionati) sanare con opportune operazioni assicurative; vorremmo nello stesso tempo evidenziare che questi controlli hanno suscitato tra la popolazione ed in particolar modo nella gente che opera in aziende agricole familiari, grandi preoccupazioni e sconcerto.

Infatti se appare evidente che il lavoro sommerso DEVE essere scoperto e punito, in ogni luogo dove si occultano, è anche vero che il legislatore e il controllore potrebbero comprendere quando questo è legato ad opere di piccole realtà familiari, come per esempio la raccolta dell'uva che si esaurisce in uno o due giorni o la raccolta delle olive che porta nelle case il prodotto per il proprio personale consumo.

Quindi non vi è commercializzazione, né speculazione, ma il fatto è ristretto a qualche giornata di "lavoro" che permette al pensionato che percepisce la minima pensione, letteralmente di "sbarcare il lunario". (Quello che percepisce una cospicua pensione pensa come spenderla e non certamente va a patire fatiche e freddo a cogliere le olive). Così facendo si "toglie" anche dal solito bar e respira un

po' d'aria pulita. Scaccia un po' la monotonia della vita sedentaria, che è propria del pensionato.

Inoltre certe realtà agricole, visto il costante abbandono della terra da parte delle giovani forze, se non ci fossero certe forme di intervento (quali la

potatura o la zappatura degli olivi), anche sul nostro bel cono collinare presto vedremo spuntare molti rovi e i terreni franare a valle, allora e solo allora ci ricorderemo di braccia esperte che non sono state aiutate come avremmo dovuto.

Mi sembrerebbe pertanto opportuno che l'assemblea consiliare del nostro comune trattasse il problema, affinché sia manifestata ufficialmente la posizione dell'Amministrazione tutta, peraltro fatta propria anche da altre amministrazioni, affinché le autorità competenti, proseguano in nelle loro giuste ed opportune visite di controllo, ma che queste abbiano a rimuovere il lavoro sommerso nelle adeguate entità e non si soffermino in piccole aziende familiari dove non c'è speculazione, né corruzione, o tanto meno evasione fiscale.

A qualcuno potrebbe sembrare strano una posizione ufficiale pubblica che sembrerebbe andare contro a quanto tutti i cittadini "a parole" vogliono: la lotta al lavoro sommerso, ma nel nostro caso o meglio nei nostri casi ci pare una buona azione d'interpretazione della legge, perché è bene punire gli evasori, ma non è molto intelligente punire chi non ha lo scontrino per una sola caramella.

Adetto stampa P.P.I.
Ivan Landi



NETTEZZA URBANA LE NUOVE TARIFFE

Io sottoscritto Luciano Meoni consigliere comunale di Alleanza Nazionale, negli ultimi giorni sono stato subissato di richieste, dal momento in cui sul giornale La Nazione sono state pubblicate le tariffe del servizio per la raccolta della nettezza urbana e che le stesse sono apparse alquanto onerose.

PER TANTO CHIEDO

al Signor Sindaco e all'Assessore competente al ramo:

- come siano state determinate le tariffe e su quali spese siano stati fatti i conti?
 - se la sanzione relativa alla mancata attuazione del decreto Ronchi è stata conteggiata fra le spese, e se sì, l'operazione è da ritenersi corretta?
- Inoltre vorremmo conoscere le entrate relative al tributo e l'analisi dettagliata delle spese: per il personale, investimenti, trasporti di miscelazione, manutenzione mezzi, carburanti ecc. Di modo che si possa verificare come l'Amministrazione comunale abbia potuto rivedere le tariffe stesse.

CHIEDO INOLTRE

quale è la cifra che viene corrisposta alla SOGEPU e se la stessa Ditta, percependo l'intero ruolo, ha presentato un piano dei costi del servizio sulla base dei quali l'ufficio tributi ha formulato la proposta delle tariffe deliberata dalla Giunta Comunale.

Per quanto sopra esposto richiedo risposta orale e scritta.

Meoni Luciano
Consigliere Comunale di AN

CAMPI MAGNETICI

Signor Sindaco, un tecnico specializzato del ramo mi ha fatto pressappoco il seguente discorso: "Certamente ognuno di noi sa, per averlo letto più volte sulla stampa e sentito dire in TV, che le linee elettriche ad altissima tensione promanano intorno a sé, e per un vasto raggio, un campo magnetico di notevole influenza."

"Ognuno di noi è pertanto a conoscenza degli effetti piuttosto preoccupanti che il campo magnetico stesso produce sull'uomo, quale ad esempio: insonnia, esaurimento nervoso, impotenza sessuale ecc. Per cui dovrebbe essere a tutti nota la necessità di evitare ai cittadini ogni e qualsiasi noia di carattere sanitario che possa loro derivare da situazioni del genere."

TUTTO CIO' PREMESSO

io sottoscritto Meoni Luciano mi dichiaro incapace di comprendere il perché la Commissione edilizia del Comune di Cortona abbia, concesso a suo tempo, la necessaria licenza alla Ditta FEBA di Arezzo per la costruzione di un villaggio di edilizia residenziale in Camucia, Via Mincio (sotto la stazione ferroviaria), che ad opera compiuta dovrebbe articolarsi in unico blocco sul lato ovest del terreno ed in tre blocchi su quello est, per un totale di oltre 20 appartamenti.

Evidentemente la Commissione non si è resa conto del fatto che sul terreno, destinato alla costruzione di un centro abitativo di così vaste proporzioni, insiste una duplice linea elettrica ad 8 fili della portata di 15.000 (quindicimila) Volt, dalla quale le abitazioni distano poco più di 10 (dieci) metri.

A mio parere, ciò è potuto avvenire in quanto la Commissione, prima di rilasciare una licenza tanto impegnativa, non si è premurata di effettuare un (qualsiasi sopralluogo sul posto onde

rendersi conto se lo spazio si prestava o meno allo scopo.

CHIEDO

pertanto a Lei Sig. Sindaco quanto espresso:

① I nominativi dei componenti la Commissione edilizia che rilasciò a suo tempo la licenza necessaria onde poter individuare i responsabili di una delibera presa con tanta leggerezza.

② Cosa potrebbe succedere se, con il passar del tempo, gli abitanti di detto villaggio dovessero essere eventualmente addebitate le colpe: a) alla ditta costruttrice, b) alla Commissione edilizia, c) all'Amministrazione comunale per non aver vigilato attentamente sull'operato della Commissione medesima?

③ Nel caso, non del tutto peregrino, i futuri residenti del villaggio, a tutela della propria salute, dovessero un giorno chiedere lo spostamento della linea elettrica ad alta tensione, come già avvenuto in circostanze simili, come pensa rispondere l'ENEL? Prenderebbe in seria considerazione la richiesta dei residenti o non risponderebbe piuttosto che a spostarsi devono essere "gli ultimi arrivati"? che nel caso specifico sarebbero le 20 e più famiglie? Con quanti disagi e quali sacrifici lascio a Lei immaginare Signor Sindaco.

④ Le chiedo infine se non ritenga opportuno, in accordo con la USL di Cortona, disporre per una indagine in modo tale da accertare se davvero sussistano i seri pericoli per la salute dei futuri residenti del villaggio, come a me è stato denunciato da persone degne di fede. A quanto sopra esposto e richiesto attendo risposta verbale e scritta.

Meoni Luciano
Consigliere comunale
Gruppo Alleanza Nazionale



CORTONA SVILUPPO UN NUOVO ASSETTO

Il Partito Popolare Italiano di Cortona ha sempre auspicato che tra i partiti di maggioranza vi fosse una stretta collaborazione, momenti di confronto periodici, insomma una dialettica costruttiva che permetta a tutti di individuare strategie, momenti di chiarimento, nuove valutazioni.

Nel primo incontro si sono evidenziate queste esigenze, e si è tra l'altro, condiviso una nuova impostazione di confronto, appunto quello di approfondire posizioni, confrontarle, seguire quindi una fattibile programmazione.

Tra i vari argomenti toccati, in particolare la discussione si è incentrata sul tema della CORTONA SVILUPPO.

Il nostro voto favorevole ad un risanamento della società è CONDIZIONATO a profonde innovazioni che andranno apportate a questa società, società che di fatto è stata sollevata di molte competenze, pertanto bisognerà trovare altri spazi, altre motivazioni, per la sua funzionalità.

L'attività convegnistica e la gestione del complesso di Manzano appaiono ben poca cosa sarebbe auspicabile quindi ampliare gli orizzonti della società, cercare nuove collaborazioni con strutture che insistono sul

nostro territorio e che hanno già nel loro D.N.A. una funzione simile.

Inoltre, ovviamente, la dirigenza di questa società andrà radicalmente sostituita, anche per dare un vero assetto imprenditoriale e manageriale.

Sarebbe doveroso quindi che una volta tanto i partiti, e qui mi riferisco esplicitamente a quelli che FANNO PARTE ATTIVA della società si facciano da parte.

Pertanto la nuova direzione dovrà essere formata da elementi qualificati, con precise competenze in materia, che insomma abbiano profonda conoscenza e dimestichezza sulle tematiche che la società andrà a trattare.

Sarebbe inopportuno e fuori luogo quindi azzerare l'attuale dirigenza per poi tornare a spartizioni partitiche, come anche da parte dell'opposizione si chiede.

Ma dare un nuovo assetto, con criteri innovativi e moderni, ricercando COMPETENZA e non tessere.

Per conto suo il Partito Popolare non avanzerà proposte di spartizioni di posti, né avallerà accomodamenti di alcuna sorta.

Adetto Stampa P.P.I.
Ivan Landi

Questa è una pagina aperta dedicata alle opinioni dei partiti e dei movimenti. Non impegna dunque la linea del Giornale che ospita le opinioni lasciandone la responsabilità agli autori.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 0335/81.95.541

www.menchetti.com

Calcio minore. Le ultime tre giornate di campionato

MONTECCHIO RESTA IN VETTA NONOSTANTE I PAREGGI TERONTOLA RECUPERA ED E' TERZO FRATTA IN CRISI FRATTICCIOLA E PIETRAIA CON BATTUTE D'ARRESTO

Prima Categoria

MONTECCHIO

Nelle ultime tre giornate, calcio a corrente alternata per le cortonesi.

Quattro pareggio consecutivo per i biancorossi di Montecchio, ma nonostante i soli 4 punti conquistati nelle partite disputate, la squadra di Cipriani si trova sempre al vertice della classifica. Nel turno casalingo con la forte Terranuovese, alcuni errori di realizzazione (vedi rigore fallito da Amaticci), oltre all'organico ridotto all'osso, i montecchiesi non sono riusciti a sfruttare al meglio il turno a loro favorevole, perciò il risultato si è materializzato a reti inviolate.

Quindi nella trasferta di Bibbiena contro l'ex capolista Bibbienesi 2000, anche qui l'esito finale ha partorito soltanto uno striminzito 0-0. Per tutto questo non c'è nulla da drammatizzare.

Nella domenica successiva alla trasferta a Serre di Rapolano.

Qui la squadra del presidente Barbini ha riportato a casa un risultato utile.

Il Montecchio era passato in vantaggio al quindicesimo con una rete di Mariottoni; il Serre si butta in mischia con la voglia di recuperare in tutta fretta ma per tutto il primo tempo la squadra cortonese regge bene il confronto, tentando di amministrare al meglio il vantaggio conseguito.

Tutto sembra andare per il giusto verso ma a tempo regolamentare ormai scaduto, nei minuti di recupero il Serre ottiene il sospirato pareggio.

Un 1-1 che tutto sommato lascia insoddisfate le due squadre ma consente al Montecchio di resatare primo in classifica in coabitazione con un sorpendente Montagnano e il Cavriglia.

Un terzetto che vivacizzerà le prossime partite di campionato con il Levane ad un punto.

interamente dai paglierini.

La squadra ospite regge il confronto fino al 20 minuti dalla fine della partita. Terracciano su punizione riesce a bucare la resistenza del portiere ospite Neri.

Tre punti essenziali per tenere la squadra nelle posizioni alte della classifica.

Domenica prossima il difficile incontro contro il Pozzo che è secondo in classifica.

Questa squadra pur vincendo tre volte in casa, ha collezionato anche una sconfitta.

Speriamo nella grinta del Terontola per un risultato positivo per la sua classifica.

FRATTA

Ripiomba in piena crisi la Fratta. Dopo la vittoria in quel di Trequanda, sembrava che la squadra rossoverde avesse imboccato la strada giusta. Invece negli ultimi due turni, la squadra forse non ha saputo sfruttare il momento di euforia ed ha collezionato tre amare sconfitte. La prima di queste, che a dire in modo suicida, è dir poco, scaturisce nella gara casalinga contro la capolista Pozzo.

Ai rossoverdi di Angori vengono assegnati due calci di rigore, entrambi sbagliati, ma non basta. La squadra del Pozzo dopo essere andata in vantaggio per 1-0, prima rimane in dieci quindi negli ultimi minuti addirittura in nove uomini per due espulsioni. Nonostante questa notevole inferiorità numerica, la squadra ospite riesce a portare a termine il risultato positivo.

La seconda sconfitta la Fratta la rimedia a Montepulciano.

Nonostante la squadra fosse rimangiata, i ragazzi combattono

gagliardamente. Si trovano quasi subito in svantaggio; Mancioffi riesce a pareggiare, ma poi i locali si portano sul 3-1. Solo all'80' ancora Mancioffi accorcia le distanze e stabilisce il risultato di stretta misura per 3-2.

I rossoverdi di Juri Angori subiscono un secco 2-0 a Pieve al Toppo.

La squadra di casa va subito in vantaggio e la Fratta cerca senza riuscirci di pareggiare giocando anche discretamente.

Un palo del solito Mancioffi impedisce di accorciare le distanze. E' stata comunque una gara tutta all'attacco ed il secondo goal del Pieve al Toppo giunge solo in contropiede.

La classifica comunque è veramente difficile cinque punti sono veramente pochi.

Domenica prossima incontra in casa l'Olmo, una squadra che può essere battuta per iniziare una rimonta non impossibile.

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
MONTECCHIO	14	8	2	1	1	1	4	11	5	6			
MONTAGNANO	14	8	2	2	1	2	1	7	5	2			
CAVRIGLIA	14	8	3	1	1	1	2	8	7	1			
LEVANE	13	8	2	1	1	1	3	8	6	2			
PIANDISCÒ	11	8	2	1	1	1	2	12	7	5			
BIBBIENA 2000	11	8	2	1	1	1	3	8	7	1			
BIBBIENESE	11	8	2	3	1	2	1	6	5	1			
TERRANUOVESE	11	8	3	1	1	2	2	5	7	-2			
LATERINA	10	8	2	1	2	1	2	7	6	1			
MARCIANO	10	8	2	1	1	3	2	11	11	0			
SERRE	9	8	4	1	2	1	13	13	0				
LUCIGNANO	9	8	1	3	1	3	10	13	-3				
TORRITA	8	8	1	1	2	1	1	2	8	8	0		
TUSCAR	8	8	1	1	2	1	1	2	8	11	-3		
PERGINE	8	8	2	1	1	1	3	6	12	-6			
TEMPORA A.	7	8	2	2	1	2	1	7	12	-5			

Risultati	
Giornata n. 8	
Bibbienesi-Piandiscò	1-1
Cavriglia-Bibbiena 2000	2-1
Laterina-Lucignano	2-0
Montagnano-Levane	0-0
Pergine-Terranuovese	0-0
Serre-Montecchio	1-1
Torrata-Tempora A.	1-1
Tuscar-Marciano	2-2

Prossimo turno	
Giornata n. 9	
Bibbiena 2000-Serre	
Levane-Torrata	
Lucignano-Bibbienesi	
Marciano-Cavriglia	
Montecchio-Pergine	
Piandiscò-Pergine	
Tempora A.-Tuscar	
Terranuovese-Laterina	

Seconda Categoria

TERONTOLA

Dopo le ultime partite nelle quali aveva smesso di graffiare, purtroppo i ragazzi di Pieravanti hanno perso lo smalto iniziale, il Terontola ha riuscito a vincere nell'ottava giornata contro l'Acquaviva conquistando in solitaria il terzo posto in classifica.

Precedentemente, nella trasferta contro la Valdichiana i paglierini disputando una gara abbastanza mediocre, hanno lasciato l'intera posta per 2-1 agli avversari.

Nella gara casalinga contro il modesto Sarteano, il Terontola

non sfrutta l'occasione e non va oltre il pareggio 1-1.

Questo risultato scaturisce da due calci di rigore assegnati uno a ciascuna delle due contendenti.

La gara è stata molto povera di spunti e i locali non hanno dimostrato quella determinazione e grinta con le quali si erano contraddistinti nei precedenti incontri. Naturalmente niente è perso.

Nell'incontro casalingo contro l'Acquaviva il Terontola vince di misura pur avendo sfiorato più volte di segnare ancora.

E' stata una partita dominata

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
FOIANO	21	8	4			3	1	17	4	13			
POZZO	19	8	3	1	3	1	12	5	7				
TERONTOLA	17	8	4	1	1	1	12	7	5				
FONTE BEL VEDERE	15	8	3		1	3	13	5	8				
CESA	13	8	3	1	1	3	16	10	6				
PIEVE AL TOPPO	13	8	3	1	3	1	10	7	3				
VALDICHIANA C.	13	8	3	1	1	1	2	11	11	0			
S.DOMENICO	11	8	2	1	1	1	2	11	8	3			
MONTEPULCIANO	11	8	2	1	1	2	11	13	-2				
ACQUAVIVA	7	8	1	2	1	2	2	8	11	-3			
VOLUNTAS	7	8	3	1	1	1	2	5	10	-5			
OLMO	6	8	1	2	1	1	3	8	12	-4			
SARTEANO	6	8	2	3	1	1	1	7	17	-10			
RIGUTINO	5	8	3	1	2	2	7	11	-4				
FRATTA S.C.	5	8	2	1	1	4	8	16	-8				
SPOIANO	4	8	4	1	1	4	12	21	-9				

Risultati	
Giornata n. 8	
Rigutino-Voluntas	0-0
Foiano-Fonte Bel Verde	2-0
Sarteano-Cesa	1-5
Olmo-Pozzo	1-1
Pieve al Toppo-Fratta S.C.	2-0
Spiano-Montepulciano	3-6
Terontola-Acquaviva	1-0
Valdichiana C.-S.Domenico	3-2

Prossimo turno	
Giornata n. 9	
Montepulciano-Pieve al Toppo	
Acquaviva-Valdichiana C.	
Cesa-Rigutino	
Fonte Bel Verde-Spoiano	
Fratta S.C.-Olmo	
Pozzo-Terontola	
S.Domenico-Sarteano	
Voluntas-Foiano	

Terza Categoria

FRATTICCIOLA

Nelle due trasferte consecutive vince per 1-0 a S. Giustino Valdarno contro una modesta Sangiustinese, ma cade contro l'attuale capolista Etruria Policiano.

I ragazzi di mister Attoniti ritornano sconfitti per 2-1, ma a testa alta.

L'Etruria Policiano prima della mezz'ora si trovano già in vantaggio per 2 reti a 0, sfruttando due abili contropiedi, mentre la Fratticciola era votata ad una gara d'attacco.

Nonostante lo svantaggio, i giallorossi facevano la partita e

accorciavano le distanze al 60'. Negli ultimi trenta minuti la squadra sudando le proverbiali sette camice, riesce a conquistare l'intera posta e a fare suo il risultato.

Nella gara interna contro il Poggiola la Fratticciola cade impietosamente subendo ben tre reti.

La partita era iniziata con la squadra ospite votata all'attacco e dopo dieci minuti riesce a conseguire il primo goal.

La Fratticciola tenta il recupero e potrebbe raggiungere il pareggio su un rigore concesso dall'arbitro per atterramento di Capecci. Ma Bernardini fallisce la

realizzazione.

Il primo tempo si conclude con il punteggio di 2-1 per la squadra ospite.

Nella ripresa la Fratticciola tenta di ricostruire l'incontro e per ben due volte il portiere ospite nega alla squadra di casa di accorciare le distanze. L'incontro si conclude con il terzo goal degli ospiti.

La classifica vede la squadra cortonese nella parte medio bassa.

Il prossimo incontro in casa dell'Olimpic 96 A.C. sarà sicuramente duro perché questa squadra in casa ha pareggiato una sola volta, vincendo tutte le altre.

TERZA CATEGORIA GIORNE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
ETRURIA POLIC.	19	8	3		1	3	1	21	11	10			
CAST. FIBOCCHI	16	8	3	1	2	2	12	8	4				
ALBERORO	15	8	3	1	1	2	1	20	7	13			
BATTIFOLLE	14	8	3	1	1	1	2	16	8	8			
OLIMPIC '96 A.C.	14	8	3	1	1	1	2	14	15	-1			
VICIOMAGGIO	13	8	1	3	2	1	1	12	10	2			
PRATANTICO	12	8	2	1	1	2	1	10	8	2			
MONTE SAN SAVINO	11	8	2	2		4	17	12	-1				
POGGIOLA	11	7	2	2	1	2	12	10	2				
FRATTICCIOLA	9	8	1	2	1	1	2	6	7	-1			
PIETRAIA	8	8	1	1	2	1	1	2	15	15	0		
ZENITH	8	7	1	2		3	1	7	8	-1			
BADIA AGNANO	6	8	2	2		4	11	13	-2				
VITIANO	4	8	3	1	1	3	8	19	-11				
SANGIUSTINESE	3	8	1	3	2	2	8	17	-9				
SAN LEO	1	8	1	3		4	5	26	-21				

Risultati

Giornata n. 8

Casti.Fibocchi-M.S.Savino	3-3
Badia Agnano-Olimpic 96A.C.	2-3
Fratticciola-Poggiola	0-3
Battifolle-Pietraia	3-0
Pratantico-Alberoro	0-0
Zenith-San Leo	2-0
Vitiano-Viciomaggio	1-1
Sangiustinese-Etruria Polic.	2-4

Prossimo turno

Giornata n. 9

Poggiola-Etruria Polic.	
Olimpic 96 A.C.-Fratticciola	
M.San Savino-Badia Angano	
Viciomaggio-Cast. Fibocchi	
San Leo-Vitiano	
Alberoro-Zenith	
Pietraia-Pratantico	
Battifolle-Sangiustinese	

PIETRAIA

Il calendario della Pietraia contemplava due gare da giocare entrambe tra le mura amiche e una terza fuori casa. Da questi due incontri i ragazzi di mister Brillo ne ricavano solo un solo punto.

Nel primo incontro di fronte al fortissimo Alberoro la Pietraia soccombeva di stretta misura per 3-2.

Però questo risultato ha dell'incredibile. I padroni di casa, quando mancavano solo 22 minuti alla fine conducevano per 2-0; reti di Luzzi e Pipparelli. A questo punto l'Alberoro aveva una veemente reazione, tanto che nel giro di decina di minuti riusciva a su-

perare gli esterrefatti padroni di casa.

Nell'ultimo incontro contro la modesta Sangiustinese, i locali non riuscivano ad andare oltre ad un pari per 1-1.

Questo risultato è maturato in una gara povera di gioco e soprattutto di idee.

Purtroppo nella gara contro il forte Battifolle la Pietraia non riesce a realizzare il risultato positivo.

Resiste per tutto il primo tempo, ma nel secondo subisce ben tre reti. Il prossimo incontro in casa con il Pratoantico.

Daniilo Sestini

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Cave Cortonesi Cortona Volley

TIE-BREAKS SPESSO FATALI

Nella competizione di pallavolo serie C1 la squadra cortonese ha affrontato la quinta partita di questa stagione agonistica e certamente i risultati non sono quelli che si erano sperati ad inizio di anno.

Se da un lato c'è da rimarcare il fatto che il nuovo allenatore sta cercando di dare alla prima squadra e alla società una mentalità vincente secondo quelli che sono le sue esperienze pallavolistiche, dall'altro c'è da annotare che forse gli atleti bianco-celesti stanno impiegando più tempo del previsto per fare propri certi insegnamenti tattici e soprattutto a formare un gruppo ben unito e con mentalità vincente.

La critica viene non tanto dalla mancanza di risultati; infatti su 5 gare la Cortona Volley se ne è aggiudicata due ma ha perso le altre tre in modo non impeccabile di cui due al tie-break dopo aver in parte dominato gli avversari.

Dopo la vittoria, all'esordio, sull'Arezzo e la sconfitta di San Sepolcro, la squadra ha perso in quel di Levane contro la Green Volley andando comunque al tie-break ma lamentando sul finire

della gara un pericoloso calo di concentrazione. Nella partita in casa contro il Cus Firenze gli atleti allenati da Enrico Brizzi sono riusciti a strappare, solo al tie-break, la partita ai fiorentini dopo aver avuto un buon inizio, rischiando di compromettere per i soliti problemi di concentrazione la partita in gran parte dominata. E siamo così giunti all'ultima gara da raccontare quella contro il Rassina, in trasferta, dove ancora una volta, dopo essere stati in vantaggio per due sets a zero, la squadra ha accusato un incredibile deconcentrazione e determinazione lasciando d'apprima recuperare gli avversari e poi non riuscendo più a contrastarli efficacemente si è trovata costretta a "lasciarli vincere" non riuscendo letteralmente più a giocare gli ultimi punti dell'incontro.

Questo dispiace per vari motivi, innanzitutto perché la squadra, al di là della classifica, ha mostrato nel gioco un andamento progressivo sensazionale.

Tutto sommato le compagini che affronta non le sono superiori, e prova ne è il fatto che nella prima parte di gara i risultati sono

in larga misura a favore della squadra del presidente Torresi.

Purtroppo quello che non riesce a gestire, e qui l'allenatore avrà da lavorare, sono le situazioni di forte pressione psicologica.

Il gruppo a tratti sembra aver recepito in modo ottimale gli insegnamenti tecnico-tattici, la preparazione fisica dovrebbe essere più o meno buona, ma la pallavolo di oggi è retta soprattutto sul sottile filo della determinazione e della concentrazione senza le quali tutti gli altri insegnamenti possono non bastare e comunque alla lunga gli atleti, se messi sotto pressione, non sono più in grado di metterli in pratica.

Quello che è certo, ne siamo sicuri, l'allenatore avrà già individuato i punti deboli e starà cercando di fare tutto il possibile per superarli; ha bisogno di tempo ma la fiducia illimitata della società in questo dovrebbe essere un buon modo per permettergli di lavorare bene senza forzature.

Molte ancora saranno le partite che si decideranno al tie-break, occorre trovare la giusta chiave per vincerle.

R. Fiorenzuoli

Calcio: Cortona Camucia

FINALMENTE LA PRIMA VITTORIA CASALINGA

Siamo giunti alla nona giornata del campionato di Promozione e la classifica vede gli arancioni occupare la parte bassa della graduatoria con soli nove punti dopo ben nove giornate dall'inizio del torneo e tuttavia bisogna dire che la situazione è migliorata dalla giornata precedente visto che i ragazzi di Mariani hanno finalmente ottenuto la prima vittoria tra le mura amiche.

La squadra dopo la cocente sconfitta contro il Pienza, era andata a disputare una buona gara contro il Figline in trasferta, dove una formazione tenace era riuscita a strappare un punto prezioso alla forte formazione Fiorentina; non è una novità che gli uomini di Mariani si trovano a giocare meglio le partite in trasferta pur se contro compagini ben quotate.

Purtroppo però i soli punti conquistati in trasferta con i molti pareggi avevano relegato la squadra agli ultimi posti della classifica vista l'assenza dei punti nelle partite casalinghe.

Così pur avendo disputato sempre buone gare in trasferta il pubblico dei Santi Tiezzi si aspettava contro l'Incisa una gara finalmente che riuscisse a dare qualche soddisfazione ma soprattutto punti in classifica.

La squadra aveva un buon approccio alla gara e falliva nel primo tempo anche un rigore con Tacconi; così nel secondo tempo gli ospiti hanno preso coraggio e con determinazione sono riusciti d'apprima ad andare in vantaggio, su rigore, e dopo il pareggio degli arancioni, sono riusciti a far loro l'intera posta in palio, lasciando così i locali in un misero ultimo posto in classifica.

Niente ha potuto in questa gara il nuovo acquisto, la punta Albano, che dovrebbe dare man forte ad un attacco assai poco prolifico.

Così nella gara successiva sempre in casa contro La Sorba, la squadra aveva il peso della vittoria a tutti i costi, e la grinta dimostrata sin dall'inizio dai giovani arancioni ha fatto capire che avrebbero dato tutto per ottenerla.

Così anche tra le mura amiche si è rivisto a tratti il bel gioco espresso spesso fuori casa e che la squadra non sempre era riuscita a riproporre davanti al proprio pubblico.

Diverse soluzioni di gioco, come lo sfruttamento della fascia destra e la buona prova del neo acquisto Senesi, unitamente alla bella prova di tutto il collettivo sono riuscite tutte insieme a portare la prima vittoria casalinga per la squadra del presidente Accordi.

Davvero molte le azioni in cui i padroni di casa avrebbero potuto portarsi in vantaggio, ma il portiere ospite è riuscito a sventarle tutte.

Il risultato comunque è positivo anche perché gli arancioni hanno chiuso la partita in nove uomini. Due le espulsioni decretate dall'arbitro fiorentino Nistri.

Uno degli espulsi Fabbro si era dimostrato in partita particolarmente incisivo ed era più volte arrivato vicino al goal, che giungeva sempre per i suoi piedi

al 64' della ripresa. Rimasti in nove la squadra ospite la Sorba ha tentato in ogni modo di riequilibrare l'incontro e se non c'è riuscita lo si deve alla bravura del portiere arancione Santucci che è riuscito ad inviare al 95' una palla in calcio d'angolo.

Il nuovo acquisto Marco Senesi ha dimostrato una buona capacità e sicuramente sarà utile per i prosegui del campionato che è lungo.

Tempo per recuperare ce n'è.

Per il momento la squadra deve concentrarsi per la prossima trasferta, contro la prima in classifica Rosia.

Sarà un buon banco di prova per verificare i progressi fatti, anche in considerazione che la squadra si è sempre meglio espressa fuori casa.

Riccardo Fiorenzuoli

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S				
ROSIA	21	9	4			2	3		17	9	8			
CASTELNUOVESE	20	9	3	1		3	1	1	16	9	7			
FIGLINE	15	9	3	2		1	1	2	15	10	5			
PIENZA	15	9	2	3		2	2	2	10	7	3			
RIGNANESE	14	9	2	2	1	2	2	2	13	10	3			
POPPI	13	9	3	2			2	2	9	9	0			
PESCAIOLA	12	9	1	2	2	2	1	1	9	7	2			
CAPOLONA	12	9	2	1	1	1	2	2	11	13	-2			
MONTALCINO	11	9	2	1	1	1	1	3	7	12	-5			
SOCI	10	9	1	2	1	1	2	2	10	12	-2			
PIANESE	9	9	1	2	1	1	1	3	12	11	1			
LA SORBA C.	9	9	1	2	1	1	1	3	11	11	0			
CORTONA CAMUCIA	9	9	1		4	1	3		8	13	-5			
STIA	8	9	1	2	1		3	2	8	12	-4			
IC INCISA	8	9	1	1	3	1	1	2	8	16	-8			
REGGELLO	6	9	1	1	3		2	2	11	14	-3			

Risultati

Giornata n. 9

Cortona Camucia-La Sorba C. 1-0	
Figline-Capolona	3-3
IC Incisa-Pianese	0-0
Pesciaiola-Castelnuovese	0-1
Pienza-Stia	1-1
Poppi-Soci	2-0
Reggello-Montalcino	1-2
Rignanesse-Rosia	1-1

Prossimo turno

Giornata n. 10

Capolona-IC Incisa
Castelnuovese-Rignanesse
La Sorba C.-Figline
Montalcino-Pesciaiola
Pianese-Poppi
Rosia-Cortona Camucia
Soci-Pienza
Stia-Reggello

Tennis Club Cortona

UN TORNEO DI CALCETTO

Con la copertura dei due campi da tennis per il periodo invernale, il Tennis Club di Cortona è in grado di utilizzare entrambe le strutture verificandone l'attività.

Per venire incontro alle numerose richieste il Consiglio Direttivo ha deliberato di utilizzare il campo numero due anche per l'attività di calcetto. Ad oggi già numerose squadre sono venute ad allenarsi ed hanno verificato la bontà del campo in terra rossa che si è rivelato ottimale oltre ogni aspet-

tativa.

Ora è giusto strutturare il tutto in funzione di un torneo che abbiamo così programmato "Primo torneo del terzo millennio". Per l'inizio previsto nel mese di dicembre per continuare nell'anno successivo dovranno aderire non meno di dodici squadre, ma sappiamo già che in molti si stanno organizzando. Per ulteriori informazioni è necessario telefonare dopo le ore 15 tutti i giorni al Circolo del Tennis Club Cortona, telefono 0575/62281.

A due anni dalla scomparsa

SANTI TIEZZI

La morte non può tenermi sulla croce; il mio corpo non può che rivivere in te; io vengo con te, mio Signore, nella gioia, io vengo con te, mio Signore e mio sposo.

La gioia non può stare spenta per sempre; il fuoco ormai non può che bruciare. Tendo le braccia, mio Signore, e tu vieni. Tendo le braccia, mio Signore e mia pace.

Il cuore non può accettare la notte; l'amore non può svanire nel nulla.

Sento la tua voce, mio Signore, e sorridi, Sento la tua voce, mio Signore e mio amico.

La luce non può nascondersi a lungo; l'inverno non può che cantar primavera. Il mio nome lo sai, mio Signore, e mi aspetti, Il mio nome lo sai, mio Signore e Dio vivo.

La tua vita mi prende, mi porta con sé; il tuo sangue mi prende, si riaprono gli occhi: vedo le tue mani, mio Signore, nei cieli, vedo le tue mani, mio Signore e mio Dio.

Quando ho letto questa commovente preghiera di un padre gesuita francese, Didier Rimaud, ho pensato all'amico Santi, "l'indimenticabile amico", come ama ricordarlo con affetto profondo don Antonio, ogni volta che celebra l'Eucarestia nella nostra chiesa di S. Chiara per vivere, insieme a Concetta, ai figli e a tutti i suoi cari, la memoria del marito, del padre e dell'amico, che in realtà non ci ha mai lasciato. Sì, perché il 13 novembre di due anni fa, la morte, per l'invincibile forza dell'Amore e della Grazia, ha ceduto le sue armi di angoscia e di dolore e si è arresa davanti al Mistero della Vita che, illuminata dalla luce del Risorto, non muore più. Con gli occhi della fede ti

possiamo vedere: là nella casa dove ti ha portato il Padre, dove la notte sia cambia in luce, dove tutto appare come nel primo giorno della creazione, la terra, il cielo, il vento, l'acqua, i colori....



Con il cuore della fede ti possiamo amare: tu che ci ha i

lasciati senza averlo scelto, in un mattino quasi invernale, andandotene in punta di piedi con i tuoi progetti, i tuoi sogni, con il ricordo di quanto hai camminato per le strade della vita, con la tua fede, la tua speranza, il tuo amore...

E la fede che ti ha nutrito e segnato è la stessa fede che ci accompagna, giorno dopo giorno, verso Colui che di te e di noi sa tutto: che ti conosce e che insieme a te ci attende, perché ci ha chiamati ad una identica speranza, al dono della sua salvezza, della sua pace, della gloria del suo Regno, per le nozze eterne. Allora ti diciamo, "amico indimenticabile": arrivederci.

S.Maria Chiara

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI
 LUCIANO MEONI
 CONCESSIONARIA: PALFINGER
 GRU PER AUTOCARRI
 Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
 Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

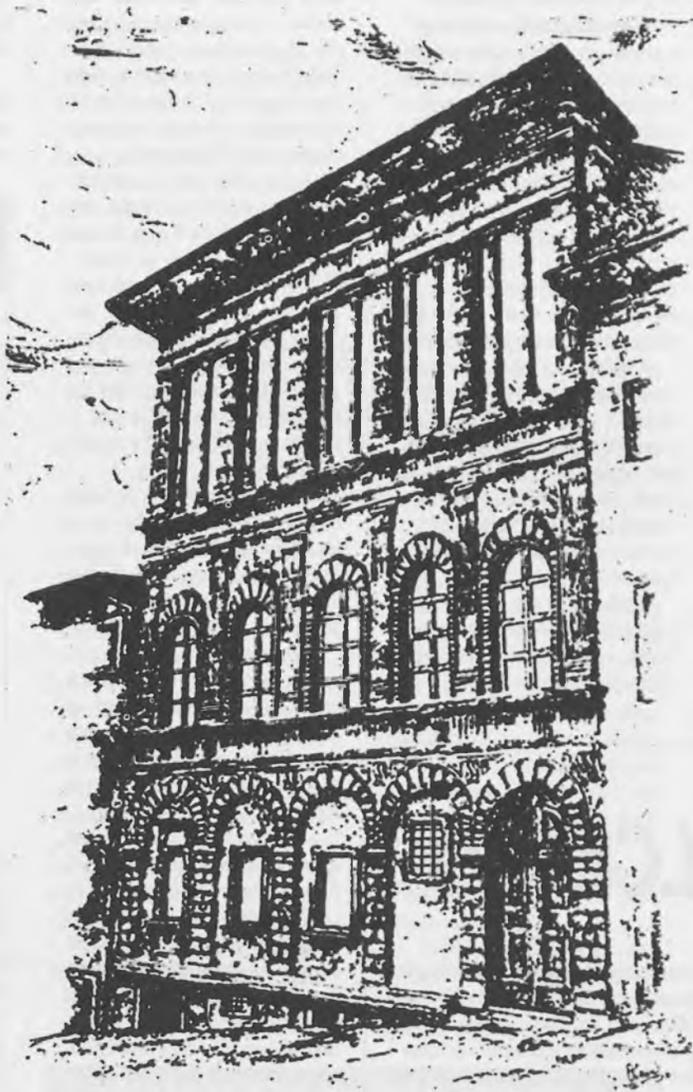
FUTURE OFFICE s.a.s.
 Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
 Tel. 0575/630334

TREMORI ROMANO
 Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
 Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Palestra
Body Line Club
 Via Gramsci, 139/D
 Tel. 0575/62797
 Camucia di Cortona (Ar)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I**

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509